

# *il* Musichiere

**TUTTO  
SUL MONDO  
DELLA  
CANZONE**

In questo numero:

**LE ORCHESTRE  
E I CANTANTI  
PROVANO PER  
SANREMO**

★  
**LA VOCE SEGRETA DI  
MIRANDA MARTINO**

★  
**MOSTRA PERSONALE  
DEL PITTORE D'ANZI**



**ARNOLDO MONDADORI EDITORE**

Anno 1 - N. 2 - Milano - 15 Gennaio 1959

32 PAGINE - 40 LIRE



# SCRIVETEVI COME PARLA

Non è necessario essere letterati per scrivere una lettera: basta un foglio, una penna e un po' di sincerità. I lettori che hanno un problema da risolvere o una curiosità da soddisfare, scrivano liberamente a: Mario Riva - "Il Musichiere" - via Bianca di Savoia 20, Milano. Mario Riva risponderà a tutti su questa pagina o in privato.

...a 12 anni mi scelse De Sica per una parte ma non ci potetti andare perché dovevo andare a scuola... a 17 anni fui ammesso al Centro Sperimentale di Cinematografia ma dovetti smettere perché mi pagavano 30.000 lire, la metà di quanto guadagnavo da commessa... a 21 anni sono stato chiamato da un giornale a fumare ma non ci potetti andare perché dovevo lasciare il mio lavoro... Adesso mi trovo al punto di partenza... Spero che lei possa lanciare un appello...

EMILIANO GAZZIANI, Roma  
Caro signor Emiliano, lei è un bel ragazzo. Però non ho capito bene a chi deve lasciare l'appello. Alla «pella» o alla perseguitata? Non credo che sarebbe bene lanciare un appello ai repressi. E se quella, nella sua biografia, dovrebbe scrivere: «A 22 anni Mario Riva mi fece chiamare da un regista mio...». Temo, infatti, che capiterà bene qualche altro «ma». Non credo che lei sia di quelli che, come si dice a Roma, vogliono «la botte piena e la moglie ubriaca», sia, cerchi di non incamminarsi su tale via. Pensi a quelli che, nel 1953, quando lei è entrato al Centro, hanno avuto il coraggio di tirare avanti con le 30.000 lire. Loro sono andati avanti. Lei, come dice, è ancora lì e no. Però non lo dico. Scommetto che nel suo lavoro di commessa è bravisimo, cioè non è a zero.

Sono impiegata e ho un principale che mi incute soggezione. Non vuole che si parli, mette sempre le multe a chi arriva in ritardo, sta continuamente sereno. Non ho ancora capito che tipo sia. Vorrei capirlo e vorrei anche non avere più soggezione di lui. Se lei fosse al mio posto, cosa farebbe?

MIRELLA L., Genova

Prva tina impiegata che si lamentano per la troppa «caudice» del loro principale, lei, Mirella, è un'uccellone. Lo è perché, da quanto esplico, il suo superiore fa il suo dovere, cioè il rispettare, e non si gira per gli uffici a regolare cioccolatini alle impiegate. Se che questo suo principale non è simpatico? Parla, se che se si comporta da «duro», sia certo, che non è un «mostro», parola che deve stare affatto ad usare (ha visto?) In trasmissione ho detto

«mostro» a Sgarbiato D'Altri e lui si è risentito. Però, visto che me lo chiedono, le suggerisco come non avere più soggezione di lui. Anzi, le riferisco un fatto raccontatomi da un'attrice mia conosca, Tina Latanzi, celebre «doppia» cinematografica delle principali «camp», da Greta Garbo a Rita Hayworth. Lei Latanzi, tanti anni fa, era esordiente nella commedia del grande e sconosciuto Ruggero Ruggeri che, verso di lei, si comportava proprio come il suo principale, tanto da incaricarla soggezione. Un giorno, però, la giovane attrice s'accorse che anche il grande attore, di sottocchi, la guardava con interesse e concluse: «Ma allora è anche lui come tutti gli altri!». E da quel giorno le passò la soggezione, pur mantenendo il rispetto. E mo' me venga a

dire che me metto a fare il corruttore di minorenni!

E vero che lei, prima che cominci la trasmissione del Musichiere, ordina al pubblicista di non agitare le mani quando è inquadrato dalle telecamere?

LEIGH GIACCHIE, Montebusco (Asti)

Un momento, giovinotto! Io non c'entra a rifluto. Consiglio. Per il bene altrui. Infatti pare che la gente onesta non abbia capito che, agitando la mano, si fa costanza una sposa o una madre che, da casa, vede la televisione, ma che contemporaneamente fa la figura del freccese innanzi a milioni di telespettatori che non aspettano altro che poter dire, di un agitatore di manico: «Guarda che fesso!».

## FRA POCO IL DISCO

Caro lettore,

Presentiamo il secondo numero de «Il Musichiere» con la speranza che le piaccia come il primo e singolarmente per aver accolto con tanta simpatia questo giornale che vuol essere un Suo amico. Senza dubbio, con i Suoi consigli, riusciamo a migliorarlo. Intanto, per soddisfare i Suoi desideri, abbiamo aggiunto ai servizi e alle rubriche, «Il destino vi sorride», cioè l'elenco della settimana, che è compilato per Lei da uno dei più illustri registi italiani. Abbiamo aggiunto, inoltre, i programmi completi delle trasmissioni radio e televisive. Desideriamo che «Il Musichiere», come un vero e affezionato amico, le faccia compagnia giorno per giorno, ora per ora. Il suo chiaro, basso e allegro non ha cambiato il disco del primo numero? Abbiamo desiderato, caro lettore, farle conoscere, prima di tutto, quale tipo di giornale volevamo offrire. Leccolele prendere, naturalmente, la somma più bassa possibile: 40 lire. Se avessimo inserito il disco nel primo numero saremmo stati costretti a mettere in vendita il giornale a 100 lire. A questo proposito, chiariamo subito un equivoco: quando Lei andrà all'edicola, come speriamo, per acquistare «Il Musichiere» e le pagherà 40 lire, vorrà dire che quel numero sarà a senso discusso. Ci permettiamo di dirle che con sole 40 lire di differenza Lei avrà un disco, un vero e proprio miracolo (a 45 giri), infrangibile, che allieterà le Sue ore con le canzoni da Lei preferite. Può suonare il disco preferito. Quando pubblicheremo il primo numero le possiamo assicurare che desideriamo darLe un disco perfetto e potremo farlo entro un paio di settimane. La periodicità dei numeri speciali con il disco non sarà subito settimanale ma dipenderà dall'opportunità. Lei riceverà al giornale, insieme se lo preferirà con il disco a 100 lire o senza disco a 40 lire. Dopo il Festival di Sanremo, poi, saremo in grado di offrire molte sorprese. Intanto ci auguriamo di averle un Suo giornale che seguita una piacevole lettura e un buon divertimento.

IL MUSICHIERE

Perché, al Musichiere, non racconta barzellette?

Anna S., Napoli

Perché non le racconto mai, anche fuori Musichiere, Non che abbia qualcosa contro le barzellette, per carità? E che non le ricordo.

Ho letto tanti articoli su di lei, ma ancora devo sapere qual è la sua vera anima.

MILENA R., Sondrio

Le dooce, Milena, le dooce. I miei libri, le mie più piacevoli sono per gli impuniti a doccia. Lei desidera perfezionissimi anche per una questione morale. Sì, cioè, la doccia è indispensabile per un reprobabile ed evita quell'alternarsi di scottature e di gelature che sono la comune caratteristica di tutti impuniti igienici, evita anche, al poteruccio che ci sta sotto, di lasciare quella loro caratteristica di impregnazioni varie che, in genere, anche per i figli che ascoltano divertiti dietro la porta, non è bene emettere. Io, comunque, non sono ancora giunto alla perfezione docciaista? Ragion per cui preferisco essere ascoltato quando sono sotto la doccia.

Il mio fidanzato dice che sono lo spirito della contraddizione e che ogni cosa che lui dice io scommetto che è vero il contrario. Ammetto che ha ragione. Come fare a togliermi questo vizio?

LAURA T., Palermo

Cocco mio, non è a lei che devo rispondere, ma al mio fidanzato. Se il suo fidanzato venisse a casa mio gli mostrerei un grande quadro appeso al muro in cui, sotto il vetro, è raffigurato un personaggio rissoso, di contomilo lire. E l'immagine che dovette firmarsi un caro amico che, vedendo lo spirito della contraddizione e che voleva sempre scommettere. Un giorno, con la modesta spesa di centomila lire, lo guardò ed inquadro, affinché sempre lo vedesse, la testimonianza di quello suo inutile accanimento perdersi. Perciò, al suo fidanzato, dico: «Palla pagata di persona, magari accoppiata con una bella ragazza di contomila e più». E lei, cara cocca, non si disappiaci. Perché contraddire, scommettere, competere? Una donna ha oltre un secolo per prevalere sul fidanzato. Le commosse le basi agli omaccini, o, almeno, si limiti a scommettere che «lui» non è capace di sposarla entro l'anno.

Mario Riva

il Musichiere

di Carlini e Giovanni

TUTTO SUL MONDO  
DELLA CANZONE

Milano, 15 Gennaio 1959

Anno I - N. 2 - L. 40

Spedizione in abb. postale

Gr. 2 - Verona

Editore

ARNOLEDO RONDIARDI  
Direttore responsabile  
ALFREDO PANICUCCI

PUBBLICITÀ: Esclusivo  
in bianco e nero  
L. 300 per mm/colonna.

Printed Matter  
Printed in Italy  
Revised Matter in Italy

LA NOSTRA  
COPERTINA:

il Musichiere



Brigitte Bardot è un personaggio che non ha bisogno di presentazioni. Non ci saranno occupati di lei se non fosse entrata in un certo tipo di cronaca che potremmo definire «rosea». Infatti non ci interessa la camp B. E. l'attrice perseguitata dalle censure, la protagonista di film vietati ai minori. Ci interessa, questa settimana, la donna che è nella realtà, la fidanzata Brigitte: una ragazza come tante altre (solo più sofisticata e aiutata dalla pubblicità), che si pone per accoppiarsi al meglio d'uomo. Brigitte Bardot è giovane, ha avuto una vita avventurosa, agitata, ma da qualche mese è irrisolvibile: è innamorata del chitarrista Sacha Distel e lo spera il 29 gennaio. Ai due futuri sposati va l'augurio del nostro Musichiere. Però l'attore ha detto: «Brigitte è un grande animellino, non un'attrice». E la Bardot, a chi le riferiva il giudizio, ha risposto: «Ma chi è Gahn? E quel vecchio attore del cinema muto?». Parli di cinema. Però di Gahn, la battuta è ferace.



Da un sottoscala Galassini lancia la sua sfida. Le canzoni del Festival invadono il Liceo Musicale Subalpino e la sala dove è stato tenuto a battesimo l'Inno di Mameli. Ferrio cerca disperatamente un corno e un trombone per il suo complesso.

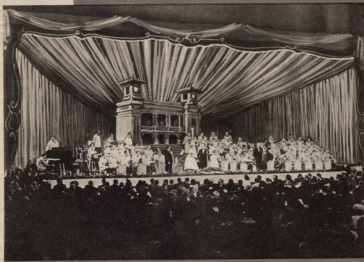
# LE ORCHESTRE E I CANTANTI PROVANO PER SANREMO



di Aldo Frepani

**I**l televisivo maestro William Galassini, uno dei due direttori d'orchestra prescelti per il IX Festival della Canzone Italiana, ha fissato il quartier generale della sua troupe sanremese nella sala delle colonne del vecchio teatro "Gobetti" di Torino, dove con l'anni fa risuonò per la prima volta l'Inno di Mameli. In quella stessa sala, che è stata anche sede del Liceo Musicale Subalpino, si incrociano in questi giorni i personaggi più importanti del mondo della canzone. Una certa sorpresa ha destato la scelta di Galassini di provare le novità di Sanremo nel sottoscala di un teatro della "vecchia Torino". La ragione è semplicissima. Non essendo più il Festival patrocinato dalla RAI, le orchestre non possono, quindi, utilizzare per le prove gli auditori radiofonici. Ferrio Galassini è ricorso al "Gobetti" sperando forse che, tra qualche anno, un'altra lapide venga sistemata accanto a quella che ricorda il battesimo dell'Inno della Repubblica, magari con scritto: "Qui William Galassini varò l'orchestra per il suo primo successo sanremese".

La scelta di Galassini per dirigere a Sanremo l'orchestra melodica ha sollevato molte polemiche in quanto il maestro non gode molte simpatie per essersi "ribellato" al sistema dittatoriale esistente nell'ambiente della canzone. Galassini è un veterano del Festival di Sanremo, avendo partecipato alle prime quattro edizioni, come pianista dell'orchestra di Angelini, il grande escluso di quest'anno. Cinque anni dopo Galassini tornerà a Sanremo, quale direttore d'orchestra e proprio in sostituzione di quello che è stato il suo maestro e che ora gli ha dichiarato guerra. Questa situazione polemica ha messo il giovane maestro di fronte ad una grande responsabilità ed è per questo che Galassini ha cominciato per tempo gli allenamenti, per non dover, poi, far piangere il maestro Angelini. E questa una carta importante per Galassini che interrogato sulla polemica sollevata dalla Pizzi - allieva di Angelini - la quale, secondo notizie romane, non sarebbe andata a Sanremo se fosse stata assegnata al "gruppo Galassini" ha dichiarato: «No comment». Aspettiamo il risultato di Sanremo. Prima del Festival le polemiche nascondono sempre il risentimento degli esclusi. Dal sottoscala di un vecchio teatro torinese è così cominciata la "sfida di Galassini".



Quest'anno le due orchestre prescelte per il IX Festival della Canzone Italiana si presenteranno così agli spettatori in sala ed ai telespettatori. Questo è lo scenario preparato da un architetto torinese per il palcoscenico del Salone delle Feste del Casinò di Sanremo. Il bozzetto è stato attuato sulla riproduzione dello scenario allestito già nel 1957 (fotografia a lato, nella quale si riconoscono le orchestre di Angelini e Travajoli). Nelle fotografie in alto, nel titolo, sono i maestri Gian-Ferrio e William Galassini.



# I solisti di Galassini

**W**illiam Galassini, ha 34 anni ed è nato a Erichetta (Ravenna). Dopo essere stato per parecchi anni il pianista dell'orchestra Angelini ha assunto nel 1954 la direzione del complesso radiofonico e televisivo *Militeci*. Piano, fisarmonica, vibratono e xilofono - Franco Goldoni, di 30 anni, torinese; ha esordito con l'orchestra Angelini.

Flauto - Ariodante Evangelisti, di 38 anni, bolognese; proviene dalla musica sinfonica ed è stato solista sotto la direzione di Rossi e Pizzetti.

Batteria - Nino D'Adamo, di 37 anni, milanese; "Tamburo d'oro 1958" e proviene dal jazz.

Chitarra - Piero Barenghi, di 50 anni, milanese; ha suonato con Angelini.

Contrabbasso - Antonio De Serio, di 46 anni, milanese; ha suonato con Kramer ed Angelini.

Trombone - Gino Mojetta, di 60 anni, toscano; ha cominciato alla Scala sotto la direzione di Toscanini.

Trombe - Michele Garaballo, di 43 anni, torinese; ha diretto l'orchestra della Corte di re Hussein di Giordania.

Marcello Sardo, di 39 anni, triestino; ha suonato con Trovati e Luttazzi. Alberto Vigni, di 37 anni, torinese; ha suonato con Angelini.

Sassofono tressor e clarino - Angelo Leoni, di 51 anni, torinese; suona da trent'anni; ha suonato con Kramer, Valerio Rosso, di 47 anni, torinese; suona con Galassini dalla costituzione del complesso *Militeci*.

Sassofono contralto - Alfredo De Santis, di 53 anni, salernitano; ha suonato in Olanda. Silvano Morra, di 41 anni, torinese; ha suonato con Angelini.

Violini - Sacha Alex Torman, di 34 anni, ungherese; uno dei più apprezzati solisti. Alessandro Zoppi, di 44 anni, torinese; proviene dalla musica classica. Romolo Bonetto, di 55 anni, torinese; ha suonato con Ferrari e Savina. Giorgio Cossano, di 25 anni, torinese; ha suonato con Angelini. Ernesto Semolini, di 43 anni, torinese; ha suonato con Barzizza. Mario Agazzini, di 31 anni, torinese; ha suonato con Beppe Mojetta. Amilcare Zaccagnini, di 40 anni, torinese; ha cominciato con Sempini. Mario Marisetti, di 48 anni, torinese; è stato il primo violino di Angelini.

Violoncelli - Emilio Caracciola, di 45 anni, torinese; ha suonato con Barzizza. Giuseppe Cornaglia, di 55 anni, torinese; ha suonato con Angelini.

Arpa - Ebe Mastiani, di 38 anni, milanese; è una delle poche arpiste soliste di musica leggera.



Il maestro Gianni Ferrio con la moglie Alba Arnova.



## Gianni Ferrio doveva

**L**a sigla dell'orchestra diretta da Gianni Ferrio è tratta dal motivo centrale della sua prima canzone. Chi son conosce te, da lui composta nel 1954. Allora Ferrio non aveva ancora incontrato la sua donna; aveva soltanto negli occhi una immagine ideale. Una sera, giocando con la tastiera del pianoforte, immaginò un motivo da dedicare all'amore futuro. Nacque così Chi non conosce te: un motivo che risentiremo a Sanremo.

Nato a Vicenza nel 1924, Gianni Ferrio ha cominciato a studiare violino a sei anni. Il padre, però, lo voleva solo come futuro medico e, quando fu il momento, lo iscrisse alla facoltà di Medicina. Gianni, da parte sua, frequentava già il Conservatorio. Sarebbe diventato, forse, un buon dottore con la passione della musica se Julia De Palma, che lo aveva incontrato a Vicenza, tornata a Milano, non avesse parlato a Lello Luttazzi delle straordinarie qualità del giovanotto "assistente" nella clinica universitaria di Modena. Luttazzi ne parlò a Kramer e a Teddy Reno e Ferrio fu invitato a Milano. Dopo averlo ascoltato Kramer gli disse: «Secondo me dovresti pensare solo alla

musica. Se entro qualche anno non s'fondi mi faccio tagliare la testa».

I primi anni d'attività musicale furono oscuri e non brillanti dal punto di vista economico. Ferrio lavorò per qualche incisione discografica, arrangiamenti, direzioni quali sostituto. Alla radio esordì nel 1953, con Teddy Reno, nella trasmissione *Sogniamo insieme*. In seguito, passato fisso alla RAI, trasmise regolarmente. La TV lo impiegò per i programmi *La regista* e so con Nilla Pizzi e *Confidenze* musicali con Teddy Reno. Ferrio, intanto, aveva preso a comporre canzoni, e fu proprio in una puntata delle *Confidenze* di Teddy Reno che venne eseguita, per la prima volta, quella *Piccofestina* serenata oggi nota in tutto il mondo.

Il lavoro aveva condotto Ferrio da Milano a Roma dove, un giorno, nel 1955, a casa di Luttazzi, il maestro conobbe Alba Arnova, bella, famosa, corteggiatissima, "stella" della rivista *Polemica* casalese. La Arnova aveva, già da tempo, sentito decantare da Kramer e da Luttazzi la bravura di Gianni Ferrio, mentr'egli, a sua volta, aveva piena la testa delle descrizioni della bellezza e del talento di Alba.

William Galassini, validissimo pianista, prepara personalmente gli arrangiamenti delle canzoni americane al Festival di Sanremo.

Nonostante le preoccupazioni derivategli dal Festival, il maestro William Galassini trova ancora il tempo per giocare con il figlio Gabriele.

## UN "COMPLESSO" CHE AMA IL JAZZ

L'orchestra di Gianni Ferrio è stata così formata: (trombe) Panfilii, Nicolini, Lini e Fanni; (trombone) Mautino; (flauto) Squarella; (sassofono alto) Masetti e Ferro; (sassofono tenore) Basso e Volontè; (sassofono baritono) Papetti; (vibrafono) Pavilla; (pianoforte) Sili; (chitarra) Dacò; (contrabbasso) Beduschi; (batteria) De Luca; (timpani) Poggi.

Nella formazione di Gianni Ferrio figurano parecchi elementi conosciuti nel mondo musicale italiano per il loro valore di strumentisti di jazz. I trombettisti Baldo Panfilii e Fanni godono buona popolarità, così pure Mautino, considerato un vecchio lupo del trombone. Claudio Masetti è uno dei migliori altissimoassofonisti europei mentre Gianni Basso, tenorissimoassofonista, è noto specialmente agli amanti italiani di jazz. Eraldo Volontè si è esibito recentemente con Les Kunitz in occasione di «Lascia o raddoppia?», il baritonissimoassofonista Papetti è un ammiratore di Gerry Mulligan, mentre il contrabbassista Beduschi si era imposto all'attenzione dei competenti a fianco di Kramer.

Si tratta di un'orchestra in grado di sviluppare i migliori programmi jazzistici e in grado di interpretare le canzoni di Sanremo con quella modernità di stile caratteristica di Ferrio. Per quanto riguarda questo complesso Ferrio è tuttora alla ricerca di un corno e di un trombone, strumenti per i quali è difficile trovare disponibili elementi di valore.

## ALBO D'ORO DELLE ORCHESTRE DI SANREMO

- 1951: orchestra Angelini.
- 1952: orchestra Angelini.
- 1953: orchestra Angelini e Trovajoli.
- 1954: orchestra Angelini e Semprini.
- 1955: orchestra Ferrari e Semprini.
- 1956: orchestre Stellari, Melacrino e Semprini (solista).
- 1957: orchestre Angelini, Trovajoli e Semprini (solista).
- 1958: orchestre Angelini e Semprini.
- 1959: orchestre William Galassini (melodica), Gianni Ferrio (ritmica) e i fratelli Gianfranco ed Enrico Lina nelle vesti di riasstantori dei motivi.

## diventare un medico ma incontrò Kramer

Gianni Ferrio, vista Alba, seppe come erano, in realtà, gli occhi e i capelli della sua donna ideale, quella per cui aveva composto Chi sono conosciute. Innamorato della Arnova, ignorando d'essere ricambiato, non osava confessarlo. Finché, una sera, il 13 aprile, aperta la porta del camerino, di colpo le disse: «Sono innamorato di te». Alcuni successi dopo, Alba e Gianni erano perdutamente abbracciati. Otto mesi dopo si sposavano, a Roma, nella chiesa di Piazza Euclide.

Vivevano in albergo, spostandosi di città in città al seguito della compagnia di rivista. Poi andarono in Argentina, affinché lo sposo conoscesse i genitori di Alba. Solo da quattordici mesi hanno affittato un appartamento in via Monti Parioli 23. Esercizio raramente, frequentano poche persone, non conducono vita mondana. Se sono stanchi di lavorare giocano come bambini. Il loro passatempo preferito è la costruzione di modellini di vecchie auto. «Sono la coppia più innamorata che io conosca», dice Kramer di loro. «Siamo sempre innamorati», rispondono, «perché sappiamo capirci, perché amiamo le stesse cose, perché tolleriamo i nostri reciproci difetti.»



Il lavoro di Gianni Ferrio è legato da sempre alla musica che si è rivelata una insostituibile attività. Il suo punto di riferimento è la chitarra, il suo strumento preferito. Ferrio è in costruzione dei musicisti di vecchia automobili, «Spero la coppia più innamorata che io conosca» ha detto il maestro Kramer.





Miranda Martino è una delle favorite più attese al Festival di Sanremo. Nel '58 ha avuto l'Oscar della canzone e ha vinto il Festival di Palermo.



# Miranda che dice

**M**iranda Martino, così come esistono le false magre, è una falsa triste. In realtà racconta un sacco di barzellette. Quando è seria ricorda le ragazze delle magistrali: compunte dinanzi ai professori che dicono «siete future maestre», ma subito allegra appena quello è uscito di classe. Del resto Miranda Martino ne sa qualcosa: ha frequentato le magistrali. Nata nel 1933 a Moggio Udinese da genitori napoletani, con un padre professore in economia e diritto, da piccola seguì la famiglia nei seguenti luoghi: Valdobbiadene, Roma, Padova, Pieve di Sacco, Venezia, Verona, Napoli, nuovamente Roma. In quegli anni Miranda non pensava al canto. Anzi, approvava il severo padre che ostacolava, invano, la carriera lirica di sua sorella Adriana, la primogenita, oggi affermata cantante operistica. Poi, improvvisamente, nell'età romantica del primo amoretto, quando si sta per ore e ore in camera a sognare sui libri, e ci si infossava di dischi, Miranda prese a canticchiare, poi a cantare, quindi a cantare, infine a prendere lezioni di canto.

Nel 1955 si presentò al concorso «Voci nuove per Sanremo», assieme alla Torrielli e a Maria De Frate. All'audizione cantò *L'uomo che amo*. Non fu scelta per il Festival, ma invitata dal maestro Bruno Canfora alla radio, a *Cantava in modo orribile*», racconta Canfora «ma compresi che aveva grandi qualità. Decisi di tirargliela fuori. Perciò la trattai malissimo, la feci agghiacciare come una negra, la costrinsi a prove sfilberanti. Una volta avvenne. A quell'epoca Miranda mi odiava. Oggi mi ringrazia». Oggi, infatti, Miranda Martino, dal punto di vista tecnico, è considerata la cantante con il più notevole estensione di voce. Armando Trovajoli, che la chiama «mostro», l'ha recentemente impiegata per un'incisione discografica facendole umanizzare la voce del violino. Tuttavia essa ancora non si è resa conto d'essere alla vigilia della grande popo-

## MIRANDA MARTINO

Nata nel 1933 a Moggio Udinese da genitori di origine napoletana. Altezza: 1,65. Peso: 56 chili. Giro di vita: 60 cm. Fianchi: 98 cm. Petto: 35 cm. Misura di scarpe: 38. Una tacchi alti 10 cm.



### DIECI DOMANDINE

- Quale opera lirica preferisce? *Il Falstaff.*
- Quali poesie le sono piaciute di più? *Totò e moi di Garibaldi.*
- Dove vorrebbe vivere? *In India.*
- Quale film l'ha più angosciata? *«Ascensore per il patibolo».*
- Che cosa teme di più? *I fuochi, gli anticonari, la grandine, l'ipocrisia e gli uomini troppo spiritosi.*

- Quali animali odia? *I ragni.*
- Quali animali ama? *Il gatto.*
- Guida l'auto? *Sì, ma da poco e pianissimo.*
- Che cosa ha visto l'ultima volta che è andata a teatro? *«La gatta sul tetto che scotta».*
- Quale barzelletta l'ha fatta ridere? *Quella: «C'è la guerra, l'u soldato chiede al capitano una licenza per andare a sposarsi, e Solo se compi un atto d'eroismo», risponde il capitano. Il soldato balza dalla licenza, e, un'ora dopo, torna con un grande carro armato nemico catturato. Il soldato ottiene la licenza. Torna dalla licenza. Un settimana dopo chiede un altro permesso, e Solo se compi un atto d'eroismo», risponde il capitano. Il soldato balza dalla licenza, e, un'ora dopo, torna con un altro grande carro armato. Al che il capitano, ammirato, gli chiede: «Spiegami come fai a catturare un carro così grande». «Semplice», risponde il soldato: «è al nemico due nostri carri piccoli!»*

**La giovane cantante napoletana è una falsa triste. Ama i film di fantascienza e ogni sera, prima di addormentarsi, offre una caramella alla signora Olga che la ospita.**

Miranda Martino si è fidanzata lo scorso anno con Marcello Majo, un giovane di 25 anni conosciuto a una festa da ballo: ama la musica e segue i progressi di Miranda.

# Martino, una "nuvoletta" bizzellotta

larità, anche se ha ottenuto successo al Festival di Napoli del 1967, se, a Capri, le è stato assegnato l'Oscar della canzone come la « voce di domani », anche se, l'anno scorso, ha vinto il Festival di Palermo. Quanti dichiarano « sei una futura stella della canzone », la costringono ad assumere atteggiamenti gravi, mentre, invece, preferirebbe continuare ad essere chiamata « Nuvoletta » dalla signora Olga e « Coccola » da Marcello, il suo fidanzato. La vita privata di Miranda, infatti, non è diversa da quella di tante ragazze fidanzate, studentesse od impiegate, che, lontane dai genitori, risiedono in una grande città ed abitano presso una famiglia amica. Miranda abita in via Amone 20, presso la famiglia Benedetti, amica dei Martino fin dal loro primo soggiorno romano, e la cui figlia, Mariella, sua coetanea, le era stata compagna di banco a scuola.

La signora Olga Benedetti, dunque, è come una seconda mamma per la giovane cantante. « Certe volte la sgrido » racconta la signora Olga « perché ha la testa in aria, poca memoria, dimentica le cose, gli appuntamenti, e sta sempre fra le nuvole. Per questo la chiamo "Nuvoletta". Però le voglio bene. Quando, da piccola, facevo i compiti con mia figlia, macchiava tutti i tappeti d'inchiostro. Gli allora aveva poco appetito, e non le piaceva la carne. Sono contenta che abiti qui con noi perché è allegra e ci fa sempre ridere. Inoltre, mentre mia figlia disubbidisce e si veste di testa sua, Miranda ascolta i miei consigli, li segue e non compra un abito senza il mio parere. Sono io che tengo in ordine i suoi cassetti in quanto, diciamo così, lei è un po' disordinatella. Ma non importa. L'importante è che, la sera, prima di andare a letto, viene a salutarci e a regalarci una caramella. » La signora Olga è, Miranda persona alla quale, un anno fa, Miranda ha confessato: « Mi sono innamorata d'un giovanotto. Si chiama Marcello Majo. Suo padre è professore come il mio. Marcello lavora in una compagnia aerea. Non è ricco, e un

po' calvo, anche se ha soltanto 25 anni. Quando sono con lui la vita mi sembra più bella. Alcune mie colleghe dicono che dovrei dimenticarlo, che sarebbe meglio aspettare un tipo ricco o potente nel mondo della canzone. Io, però, voglio bene a Marcello. Faccio bene o male? ». La signora Olga, per tutta risposta, vuole conoscere Marcello. Compresse quanto i due giovani fossero fusi, affiatati, innamorati ed invitò a colazione il giovanotto. Da quel giorno anche Marcello è diventato di casa, un secondo figlio per la signora Olga.

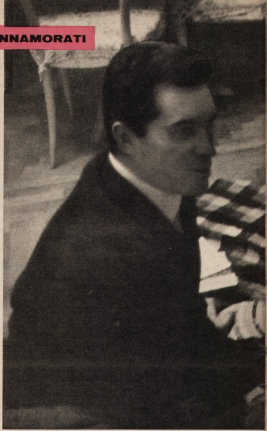
Sugli incontri quotidiani di Miranda e del suo fidanzato si potrebbero scrivere infiniti particolari, ma che, tutti, possiedono una caratteristica: quella di essere identici ai fatterelli che avvengono fra milioni di innamorati comuni. Tanto comuni che Miranda, fino a questo momento, aveva tenuto nascosto il fidanzamento. Sapeva che lei e Marcello mallo facevano di clamoroso. Talvolta, libero dal lavoro, lui va a prenderla dal parcheggio, poi mangiano alla buona con la signora Olga, quindi Marcello la accompagna in TV, alle prove di qualche trasmissione tipo Giuoco alla finestra. Oppure passeggiano, si fermano a vedere giocare i bimbi, vanno al cinema, magari a vedere un sesterzo o un « fantascienza ». Lui la chiama « Coccola ». Si tengono per mano, Guardano una vetrina. E Miranda sorride. Poi, tornata a casa, scrive una lettera a suo padre e gli dice: « Io e Marcello ci vogliamo bene. Domani ti consegneranno il televisore che ho voluto regalarvi perché tu mi veda a Sanremo ». Ma, durante le serate del Festival, Miranda Martino ancora non sa che quel televisore, liggia a Napoli, resterà spento. Il professore a riposo Riccardo Martino ha infatti ordinato a sua moglie, signora Tecla: « Sono malato e il medico ha detto che non devo emozionarmi; durante le serate di Sanremo, tu vai dai vicini a vederla in televisione. Io l'apparecchio non lo apro. Mi basta chiudere gli occhi: la mia bambina la vedo anche col televisore spento ».

Miranda prova un abito all'ultima moda: è di mo-hair a pelo lungo con una rosa di velluto alla cintura.





Nilla Pizzi e Sante Simeone sono diventati ottimi amici ed ancora spesso insieme per vedere Roma.



# Due cuori e una canzone

di Franco Moccagatta

**La prima volta che Sante Simeone vide la Pizzi**



Simeone frequenta regolarmente una palestra romana dove si mantiene in forma esercitandosi agli anelli e allo parallelo vigilato da Nilla Pizzi che osserva sempre con preoccupazione le evoluzioni dell'amico.



I due amici trascorrono spesso i pomeriggi andando a visitare le esecuzioni di Roma, Sante Simeone racconta a Nilla Pizzi la storia dell'aria come se fosse una bella favola. Lo cantante, da parlo suo, con la sua affettuosa amica, è riuscito a modificare completamente la vita del compositore.

**E**sistono tre regole di vita tanto note quanto inapplicate: «Spendi soltanto metà di quanto guadagni», «Non trascurare i tuoi doveri con la scusa che hai il raffreddore» e «Qualsiasi cosa tu faccia, falla bene».

Esiste anche una persona che, giorno per giorno, per vent'anni, le ha mosse in pratica. Si chiama Nilla Pizzi. Il segreto per cui è diventata «regina» della canzone è tutto qui. Però, modesta, alla domanda: «A che cosa deve il successo?», Nilla Pizzi risponde: «Alla mia salute di ferro».

Tre anni fa, al primo vederla nello studio romano del maestro Oliviero, il giovane compositore Sante Simeone sapeva che la Pizzi, da dodici anni, era la «regina», e questo lo lasciava scettico. Appena conosciuta, confidò all'amico Oliviero: «Questa Nilla è antipatica!». A quell'epoca Sante Simeone aveva una macchina da corsa rossa, andava a sciare con Walter Chiari, a cena con la Pampaloni, al mare con Anna Magnani. Facile, quindi, per lui,





L'amicizia fra Nilla Pizzi e Sante Simone è nata un giorno parlando di canzoni sudamericane. Da molti mesi, ormai, la cantante è il compositore trascurando il lavoro insieme, ormai dedicato al grammelone. Per ascoltare i motivi parlati, Simone ha disposto proprio per Nilla Pizzi una canzone che lei canterà al prossimo Festival di Sanremo.

## disse: "È antipatica". Oggi egli è innamorato e scrive canzoni per Nilla

abbattere la «regina» pensando: "Ma chi si crede di essere? E poi non è neppure una bella donna". Sante Simone, inoltre, non aveva certo bisogno di Nilla Pizzi per fare strada. Aveva trentun anni, era bello, artista, atletico, sapeva scrivere, cantare, suonare la chitarra, recitare, correre in motocicletta, valutare un mobile antico o un quadro d'autore, eseguire un salto mortale senza rincorsa, comporre musica. Erano cose che aveva cominciato a fare, fin da ragazzo, a Taranto, quando animava, estroso e dinamico, la vita studentesca locale. Né le aveva trascurate nei sette anni in cui insegnava educazione fisica nei licci romani. In quegli anni componeva canzoni per divertimento, e le cantava, in sera, a casa dei suoi amici: il regista Daniele D'Anna, Silvana Pampanini, Anna Magnani, Luigi Cimara. Fu D'Anna che, cinque anni fa, inaugurando con TeleReb il primo collegamento Tv fra Roma, Milano e Torino, lo chiamò a prendere parte alla ormai storica trasmissione. Poi la Magnani lo volle nella

rivista Cui è di scena; ed infine Simone sostituì Domenico Modugno nella rivista di Chiari, *Controcortese*. Allora si esibiva, accompagnandosi con la chitarra, cantando strane storie, sarcastiche, parodiche tipo *Il nobile barone*. Gli afficcioli di cavallera, *Il barone Pasdolfini*, da cui, a tratti, trasparivano rimpianti e commozone per le perdute ed ingenuità tradizioni ottocentesche. In alcuni programmi Tv (partecipò, fra l'altro, alla rubrica *I love con Vivi Gioi*), Simone si divertiva a cantare mentre, contemporaneamente, «lavorava», come si dice in gergo attrezziato, alle parallele, al cavallo, alla sbarra. Infine, anziché agli amici, decise di presentare le sue canzoni agli editori. Scelse Oliviero, che non conosceva, e da cui andò, senza raccomandazioni, offrendogli *Giofondo di Cuscitta*, un'alegre satira delle ragazze «patite» per il cinema. Il maestro Oliviero pubblicò la canzone, divenne amico di Sante ed accelse altre sue composizioni quali *Lei avrebbe di tuo amore*, *Lotte e miele*, *Lascia ai rudioppi* so,

Che m'importa, *Vagabondo*, *Ove periale* (che vinse il Festival di Trani) e la recentissima, *Il nostro refrain*, che sarà eseguita a Sanremo. Il secondo incontro fra Nilla Pizzi e Sante Simone avvenne sempre nello studio di Oliviero. Si rividero giorni dopo, in casa della Pizzi, in via Appiano 8. Sante Simone non sapeva, quel giorno, che entro pochi mesi si sarebbe innamorato di Nilla. Gli pareva, ascoltando i dischi, che fra loro si fosse soltanto rivelata una curiosa affinità di gusti musicali. In seguito, incontrando la Pizzi, Sante prese ad avvertire una sorta di disagio. Vedeva quella donna famosa andare a piedi, salire in filibus, non possedere una macchina, rincasare presto. Anche la sua casa era umile. Niente lusso. Solo musica e dischi. Simone, invece, spendeva tutto in bonitas, tette, divertimenti, e la notte, non trovava mai l'ora e la strada per rientrare e farsi una buona dormita. Per questo sentiva il disagio. Perché Nilla, senza permettersi la minima osservazione, gli faceva capire, con

il suo esempio, che per essere un vero uomo occorre avere la testa a posto. Il due, intanto, avevano preso l'abitudine di compiere assieme brevi passeggiate a piedi. Visitavano vecchie chiese. A Nilla piaceva Santa Maria del Popolo, sotto al Pincio, dove la leggenda dice sia stato sepolto Nerone. La piaceva soprattutto perché Sante, mostrandole gli affreschi del Caravaggio, del Pinturicchio, invitandola a salire sull'alto organo dominante la chiesa, parlava a lungo e le spiegava la storia dell'arte in una maniera così dolce ed affascinante da renderla simile ad una favola. Talvolta, invece, Nilla accompagnava l'amico in palestra, alla «Ginnastica Roma», e, senza dirglielo, quando lo vedeva in «verticale tesa» sulle parallele, le batteva il cuore, temeva cadesse e si lacerasse male. Si muoveva da parte sua, ed ogni nuovo incontro, sentiva che stava cambiando.

Un pomeriggio andò a presentarsi in sala di registrazione dove includeva un disco. Giunse e Nilla cantava «... e domani la porta s'aprirà alla te-

licità». Lo guardava. Gli sorrideva. Fu in quel momento che comprese di essere innamorato. Nilla non era più l'antipatica del primo incontro, la «regina» sulla cui popolarità è facile sorridere. Nilla era soltanto una donna. Una donna che aveva saputo disciplinarsi per la prima volta e decideva di far sue. Questo è l'aiuto che ha avuto dalla Pizzi. Non le raccomandazioni. Infatti il giovane compositore è ora giunto a Sanremo dopo essere stato scartato per tre anni. Vi è giunto da solo. Come pure, in tre anni, l'unica sua canzone incisa dalla Pizzi è stata *Il suspiando*. Deve a Nilla solo di avergli fatto comprare una modesta «600», e d'averlo indotto a dedicarsi seriamente all'anti-quariato. Nilla Pizzi, a sua volta, per accontentare Sante, ha rinunciato, una volta tanto, alla sua abituale parsimonia. Ha comprato, due mesi fa, una pelliccia di visone.

Franco Moccagatta

*La canzone del popolare cantante ha fatto scoppiare il primo scandalo. Ecco la confessione: il motivo incriminato fu composto in treno da Pittsburg a Boston in un pomeriggio piovoso. Lo hanno ispirato due fidanzati che si abbracciavano alla stazione.*

**PIOVE È NATA IN AMERICA**

di Domenico Modugno

Mi sono state riferite alcune malignità a proposito della canzone *Piove* che la Commissione ha scelto per il Festival di Sanremo. Non è un fatto nuovo. Ogni anno si tenta di sollevare uno scandalo su qualcuno o qualche cosa. Quest'anno è toccato a me, colpevole d'aver vinto lo scorso anno con *Volare*. Forse c'è chi teme una seconda vittoria? È improbabile perché non tutte le ciambelle riscono con il buco e nessun autore ha mai vinto il Festival per due anni di seguito.

La canzone *Piove* è nata dal caso, da un'ispirazione, diciamo così, di viaggio. L'idea mi è venuta in mente mentre mi trovavo negli Stati Uniti. Stavo per partire da Pittsburg, una città piena di fabbriche, di fumo, di ciminiere, con un odore caldo di ferro stagnante nell'aria. Era una mattina triste. Pioveva. Ero arrivato solo alla stazione, avevo trovato posto in uno scompartimento e, prima che il treno partisse per Boston, mi ero affacciato al finestrino per dare un'ultima occhiata a quel cielo grigio, compatto, come un muro di pioggia. Fu allora che vidi, strettamente abbracciati, un ragazzo e una ragazza. Si salutavano prima della partenza. Lui aveva gli occhi rossi; lei tratteneva a fatica le

lacrime. Era una coppia così tenera e innamorata che quasi mi commosse.

Poi il treno partì. L'immagine di quei due ragazzi non mi abbandonava. Il ritmo del treno faceva da accompagnamento alla mia fantasia. Posso dire che il tema della canzone mi nacque nel cuore, prima che nella mente. Scrisi qualche appunto su una busta e il giorno dopo, a New York, composi la canzone e la suonai. Volli fare, anzi, quello che fanno tutti in casi simili. Mi recai negli atadi della « Decca » e incisi un disco di prova, per vedere come riusciva il motivo. Non era un'edizione commerciale. Infatti la « Decca » non ha mai pubblicato quel disco, che serviva soltanto a me, e s'isò chi ha inventato questo « scandalo » del disco che circola in America a portarne un solo esemplare come prova.

Naturalmente ho fatto ascoltare la mia canzone, cioè quel disco, a maestri e amici per averne un giudizio. Per Sanremo sono in regola. Posso dire, anzi, di essere l'unico cantante in regola. Infatti tutti i cantanti hanno già inciso le canzoni di Sanremo, compresa la mia. Sono il solo cantante che non abbia ancora inciso il mio *Piove*.

Domenico Modugno

**I CAPRICCI  
DEI DIVI**

**T**EDDY RENO voleva cantare « La vita mi ha dato solo te » e per questo ha spedito all'avvocato Cajafa un disco nel quale il cantante triestino interpretava la canzone di Casalini e De Martino. Il « patron » del Festival ha risposto: « Reno canterà « Conoscerti ». « Ma baciami », « Lì per lì » e niente altro ».

★

**C**LAUDIO VILLA prima di essere ammesso tra i cantanti di Sanremo '58 ha dovuto interpretare in anteprima per l'avvocato Cajafa le due canzoni moderne che presenterà quest'anno. Non essendosi tra le venti finaliste composizioni del genere preferito da Claudio, gli organizzatori pensarono di escluderlo e quando hanno telefonato al cantante per annunciarci la decisione si sono sentiti rispondere: « Non ci sono canzoni alla Villa, ma canzoni da cantare. Sono disposto a fare un provino ». Così è avvenuta il 20 dicembre a Sanremo e Villa è stato senza esitazione promosso.

★

**F**LO SANDON'S credeva di aver aggirato la nuova regola, secondo la quale al Festival di Sanremo non sarebbero stati ammessi cantanti legati da vincoli di parentela, affermando che lei includeva per una casa discografica diversa da quella del marito Natalino Otto. L'avvocato Cajafa non ha preso in considerazione l'eccezione sollevata da Flo dicendo: « Il Festival è un trampolino di lancio per molti cantanti ed è bene che la fortuna sia ripartita in parecchie famiglie ».

★

**G**IOVANNI D'ANZI ha protestato perché l'interpretazione di « Conoscerti » a non è stata affidata al cantante milanese Arturo Testa, che aveva con intelligenza inciso il disco di prova presentato alla giuria giudicatrice delle venti finaliste.

★

**T**ra tanti scontenti c'è un soddisfatto: Achille Togliatti che è « Conoscerti » a non è stata affidata al cantante milanese Arturo Testa, che aveva con intelligenza inciso il disco di prova presentato alla giuria giudicatrice delle venti finaliste.

**17 VOCI PER 20 CANZONI**

All'orchestra melodica del maestro William Galassini sono stati assegnati:

- **FATISTO CIGLIANO** canterà: *Sempre con te e Né stelle né mare*.
- **ANNA D'AMICO**: *Così così*.
- **WILMA DE ANGELES**: *Nessuno e Per tutta la vita*.
- **AURELIO FIERRO**: *Avvicino la stessa età e Lì per lì*.
- **GINO LATILLA**: *La luna è su'altra luna, Io sono il vento e Una marcia in fa* (con Villa).
- **MIRANDA MARTINO**: *La vita mi ha dato solo te*.
- **DOMENICO MODUGNO**: *Piove*.
- **ACHILLE TOGLIATTI**: *Conoscerti, Tu sei qui e Ma baciami*.
- **TORNINA TORRELLI**: *Tu, Adorami e Il nostro refrain*.
- **CLAUDIO VILLA**: *Un bacio sulla bocca, Partir con te e Una marcia in fa* (con Latilla).

- All'orchestra ritmica del maestro Gianni Ferrio:
- **BETTY CURTIS** canterà: *Nessuno, Un bacio sulla bocca e Una marcia in fa* (con Dorelli).
- **JULA DE PALMA**: *La vita mi ha dato solo te, Per tutta la vita e Tu*.
- **NILLA PIZZI**: *Adorami, Sempre con te e Il nostro refrain*.
- **JOSEFINO DOGELLI**: *Partir con te, Piove e Una marcia in fa* (con la Curtis).
- **NATALINO OTTO**: *Avvicino la stessa età, La luna è su'altra luna e Così così*.
- **TEDDY RENO**: *Conoscerti, Ma baciami e Lì per lì*.
- **ARTURO TESTA**: *Né stelle né mare, Io sono il vento e Tu sei qui*.



# lascia "Festival?"

## UNA PAZZA RINCORSA AI MILIONI CHE FRUTTA SANREMO

di Ernesto Baldo

Il Festival di Sanremo ha rischiato un clamoroso naufragio prima ancora di cominciare. Soltanto l'abilità e l'indifferenza verso i desideri dei divi dell'avvocato Cajafa, diabolico regista di questa manifestazione, è riuscita a riportare in porto la barca che annualmente trasporta a Sanremo le novità della nuova stagione canzonettistica. Se l'avvocato Cajafa soffriva mal di cuore, a quest'ora avrebbe gli rassegnato le dimissioni non potendo il fisico resistere alle emozioni procurategli dai personaggi più in vista nel mondo della canzone. L'ultima notizia che ha sconvolto l'organizzatore del Festival di Sanremo è stata quella del *forfait* di Domenico Modugno. Il cantante siciliano ha infatti annunciato che non si sarebbe presentato quest'anno al Festival: « Non posso cantare accompagnato dal maestro Galassini, che durante una recente vertenza giudiziaria è comparso in tribunale quale testimone della parte avversa ». Accolto con fare paternalistico lo sfogo di « Mimmi » l'avvocato Cajafa lo ha convinto che Galassini era un gentiluomo, per cui anche se ha testimoniato contro di lui in una vertenza giudiziaria considererà sicuramente il capitolo chiuso e farà di tutto per lui, Domenico Modugno, possa trarre dal IX Festival i favolosi guadagni della scorsa edizione. Dopo un colloquio di tre quarti d'ora Modugno accettava di trasferirsi a Torino per iniziare le prove con l'orchestra dell'ex pianista di Angeli. Nonostante ciò, sono in molti ad affermare che Modugno non sarà quest'anno a Sanremo. Il celebre chitarrista avrebbe paura di compromettere, in caso di insuccesso, la popolarità e i vantaggi procuratigli dall'affermazione di *Nel Mio dipinto di blu*. Quest'anno Modugno presenterà a Sanremo un'altra sua composizione *Piove*, che finora non si è rivelata molto fortunata, avendo rischiato di essere squalificata: il titolo, accompagnato al nome dell'autore, era stato diffuso prima ancora che la giuria selezionatrice delle canzoni di Sanremo cominciasse i suoi lavori. I soliti maligni affermano che *Piove* sarà una canzone che farà esplodere, anche dopo il Festival, molte discussioni.

Questa è una delle tante « grasse » che hanno caratterizzato la vigilia di questo ormai tradizionale Festival della Canzone. Tutti i protostano. I trecento autori che hanno visto le loro composizioni escluse dall'elenco delle venti canzoni finaliste si ritengono perseguitati e cercano in ogni modo di scoprire fatti nuovi che possano avallare le loro tesi. Non tutti i cantanti ammessi al Festival sono contenti delle canzoni affidategli per il grande lancio. La Pizzi e la Terrielli hanno fatto fuoco e fiamme *Sinon* e *Capotiti*, era stata affidata all'interpretazione di due « voci nuove », Betty Curtis e Wilma De Angelis.

Tutte queste « grasse » nascondono gli interessi che cantanti e parolieri traggono da una possibile affermazione. Le canzoni vincitrici a Sanremo hanno ormai invaso paesi d'oltre Oceano. *Nel Mio dipinto di blu* ha infatti con-

quistato gli americani rialzando le quotazioni della canzone italiana in generale. I dischi di Modugno sono negli Stati Uniti dei *best-sellers*, ossia i più venduti, al pari di *Disco di Duana*, il clamoroso successo di Pat Anka.

In questi giorni centinaia di persone guardano ansiose a Sanremo come se attendessero la risoluzione di un grosso affare. Una canzone, nel caso di vittoria, porta milioni di lire a parolieri, musicisti, cantanti ed editori; ossia a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione. Ciò è la prova dell'immensa fortuna accumulata da Modugno che lo scorso gennaio si affermò con una canzone tutta sua.

Nonostante le grane e le polemiche che hanno preso di mira questo Festival c'è da augurarsi che si ripeta quest'anno il « fenomeno blu » che può considerarsi, per il mondo della canzone italiana, il più clamoroso di tutti i tempi.

### LE DIECI FINALISTE

Queste sono le dieci canzoni che in base ad una nostra previsione hanno le qualità musicali per piacere al pubblico e per essere ammesse alla serata finale, che verrà trasmessa in Eurovisione:

IO SONO IL VENTO - cantata da Testa e Latilla.

CONOSCERTI - cantata da Rene e Togliani.

SEMPRE CON TE - cantata da Pizzi e Cigliano.

NESSUNO - cantata da Curtis e De Angelis.

TUA - cantata da De Palma e Terrielli.

PIOVE - cantata da Dorelli e Modugno.

UN BACIO SULLA BOCCA - cantata da Villa e Curtis.

UNA MARCIA IN FA - cantata da Dorelli-Curtis e Villa-Latilla.

AVEVAMO LA STESSA ETA - cantata da Otto e Fierro.

LA VITA MI HA DATO SOLO TE - cantata da De Palma e Martini.

### CHI GIUDICA LE CANZONI

Chi giudicherà la canzone meritevole di vincere il IX Festival di Sanremo sarà una giuria composta tra gli spettatori in sala e altre nove giurie alternate nelle relazioni dei quotidiani di Milano, Torino, Roma, Firenze, Palermo, Bologna, Napoli, Bari e Venezia. Per evitare l'acquisto in massa dei biglietti da parte degli editori, così da monopolizzare la giuria in sala, gli organizzatori hanno quest'anno introdotto la variante dei biglietti di colore diverso. Al termine di ogni serata, cioè quando si dovrà votare, verrà sorteggiato il colore e la giuria in sala sarà composta dai possessori del biglietto d'ingresso uguale a quello estratto. L'accoppiamento dei biglietti diventa così una cosa molto rischiosa, oltre che costosa.

### QUANTO COSTA IL FESTIVAL

La Commissione selezionatrice delle canzoni è costata agli organizzatori 3 milioni e 537 mila lire. Le due orchestre del Festival costeranno cinque milioni ciascuna.

I fratelli Intra, che riasumeranno al pianoforte i motivi, guadagneranno cinquecentomila lire. Ugo Tognazzi e Adriana Serra, che presenteranno il Festival, riceveranno complessivamente un milione e cinquecentomila lire.

Il noleggio dei quattro pianoforti per le orchestre è costato un milione di lire.

Per gli smoking giagli dei cantanti sono state spese seicentomila lire.

Gli abiti da sera per le cantanti non costeranno niente, essendo offerti da una grande sartoria milanese. La confezione era stata in un primo tempo affidata ad una casa torinese.

Per gli addobbi della sala e la scenografia del palcoscenico, l'Attività Turistica Alberghiera di Sanremo ha speso tre milioni di lire.

Il Festival della Canzone per quanto riguarda le spese generali di organizzazione e quelle per coprire gli inviti costerà quattro milioni.



# Per l'anagrafe di Ostia Spartaco D'Itri era una



*Il popolare protagonista della trasmissione del sabato sera ha trovato un lavoro. Ha avuto in dono una automobile e girerà l'Italia per fare la pubblicità al nuovo formaggio "Spartachino".*

**N**on vedo l'ora che tutto sia finito. La mia testa è come un juke-box, tutta piena di canzoni che suonano continuamente e che mi fanno ammalare. E pensare che un tempo odiavo le canzoni. Ma adesso ho dovuto farci l'abitudine. Pensate che è dal 14 gennaio del '58 - quindi un anno preciso, dal giorno che ha presentato la domanda al Musichiere - che mio marito se ne sta la maggior parte del giorno con la testa nella radio, nel grammofono, tra le pagine dei canzonieri, completamente estraneo a tutto quello che accade attorno a lui. Perciò io debbo curarlo come un bambino, evitare che beva troppo caffè e troppo vino, dargli al venerdì sera e al sabato mattina dei tranquillanti e la camomilla il sabato pomeriggio, insomma cercare di tenerlo calmo perché non chiude occhio né al venerdì né al sabato.

**S**partaco è peggio di un bambino, si emoziona troppo. Debbo condurlo per un braccio quando si attraversa la strada, badare io al traffico, perché lui non vede neppure le automobili, è via con la testa, sta ripassando qual-

che centinaio di canzoni. Spesso se gli rivolgo la parola non mi ascolta, oppure mi tratta come un'estranea e vi assicuro che, pur comprendendolo, questo mi fa molto male. Soprattutto come moglie non vedo quindi l'ora che tutto sia finito.

Più volte qualcuno mi ha chiesto cosa faremo quando Spartaco cederà la fascia di « Musichiere » a qualcun altro. Niente di speciale, noi siamo gente semplice e i tutta questa pubblicità ci confonde le idee e ci fa venire il battuciere. Penso che andrò in vacanza a Torino, dove vivono mio fratello e mia sorella che non vedo da sette anni. Dopodiché torneremo a casa nostra, ad Ostia, ed io spero di non dovermi più muovere. Abbiamo preso in affitto un appartamento piuttosto grande, in via Fabbi Navali 54, con la vista sul mare. Sono cinque camere, con doppi servizi; per noi sono troppe e quindi vorrei subaffittarne qualcuna. A dire il vero quello che mi piacerebbe maggiormente sarebbe farne una pensioncina. Ma forse è troppo piccola. Mio marito vi ha già installato, figuriamoci, tre radiogrammofoni, la TV, e tutti i suoi dischi.

Ho poi comperato un appartamento più piccolo che ho affittato. Tutto qui. Non abbiamo grandi pretese ed anche se abbiamo ricevuto delle buone offerte, io penso che questa sia la sistemazione migliore. Mio marito, veramente, ha una grande aspirazione: quella di entrare in una grande casa musicale di Milano. Non c'è niente da fare: Spartaco non vede altro che la musica. Per ora, comunque, ha in progetto di comperare un pianoforte e di mettersi a scrivere le parole delle canzoni. Vedremo un po'!

Intanto ciò che conta è cercare di stare con i piedi sulla terra e se la musica è una bella cosa, meglio ancora è avere un buon lavoro per tutta la vita e non dover fare tanti sacrifici. Il titolare di una ditta di formaggi di Sesto San Giovanni ha già assunto mio marito come rappresentante per il Lazio e gli ha regalato una « 500 ». Spartaco non sa guidare; quando tornerà la calma prenderà la patente.

Ha tuttavia paura della macchina ed io spero soltanto che quando guiderà non penserà ancora ai titoli delle canzoni, altrimenti finiremo contro un albero! L'altro giorno gli ho fatto questo discorso: « Se hai paura la prendo io la patente, così poi ti faccio da autista ». Spartaco mi ha fatto un sorriso enigmatico, ma si capiva che l'idea non gli andava. E dopo va in giro a dire che io sono « il principale »! Mio marito ha già preso confidenza con i formaggi da qualche settimana. Il pubblico dei mercati comunali coperti di Milano, l'ha visto spesso dietro i banchi di vendita a fianco di garzoni in giacca bianca.

**S**quisi, mi fa l'autografo, anche se non compero il formaggio? », chiede qualcuno. Niente da fare, Spartaco è irremovibile: « Se vuole la foto con l'autografo, deve prendere anche il formaggio ». I tuoi primi passi di commer-

« Abbiamo preso in affitto un appartamento e ci





# donna

di Dima D'Itri

ciente sono davvero incoraggianti. Quando poi la ditta di Sesto lancerà un formaggio chiamato « Spartachino », credo che mio marito sarà un completo uomo d'affari. Sì, debbo proprio essere soddisfatta di lui. E pensare che quando lo conobbi a Roma, nel '43, mi parve tremendamente brutto. Tanto è vero che per evitare che lui volesse fidanzarsi con me, scappai a Milano.

Qualche anno più tardi mi raggiunse nella capitale lombarda: pensai che, tutto sommato, era proprio un simpatico ragazzo. Ero davvero stata cattiva. Nel '49 ci fidanzammo e qui cominciarono i nostri guai. Voglio dire che mio marito risultava iscritto all'anagrafe di Ostia come D'Itri Spartaco, sesso femminile. Ci toccò fare la spola tra Milano e Roma per il ricorso al tribunale e per ottenere la residenza. Finalmente ci sposammo, nel '51, a Tarso,



piacerebbe farne una pensioncina. Intanto Spartaco si fa conoscere dalle massime dei mercati coperti, firma autografi e accetta proposte per interpretare film.»

il paese dove io sono nata, vicino a Treviso. Non ci fu naturalmente il viaggio di nozze. Tornammo subito a Milano. Spartaco lavorava in un negozio di tessuti del centro ed io facevo la cassiera in un altro negozio, pure di tessuti. Avevamo una cameretta in subaffitto nella zona di Porta Ticinese. Mio marito arrivava a casa alle nove di sera, si attaccava alla radio, ascoltava le canzoni fino alle undici e più tornava al negozio perché faceva anche il guardiano notturno. Nel '54 ci siamo trasferiti ad Ostia e abbiamo cambiato mestiere: io cameriera in un albergo, lui cameriere in un ristorante frequentato da un mucchio di artisti e signori che venivano da Roma per assaggiare le specialità di pesce. Poi è arrivato *Il Musicchiere* e mio marito è diventato celebre. Certo non dimenticherò mai questa parentesi fortunata che ci ha dato modo di cambiare vita. Non dimenticherò i massaggi che gli facevo alle

gambe il sabato sera con la grappa per evitare che gli si indurissero i muscoli. Al mio paese si usa così. Non dimenticherò neppure la mia ansia durante le trasmissioni, la mia paura che si sentisse male da un momento all'altro, perché è come un bambino e si emoziona troppo. Ora gli hanno fatto anche delle offerte per fare del cinema. A Tirrenis è già iniziata la lavorazione del film *I provinciali* diretto da Girolami ed interpretato da Franco Interlenghi e Sandra Milo. Spartaco dovrebbe sostenere la parte di un barbiere musicomane. Gli hanno promesso 500.000 lire per girare cinque scene. L'altro giorno, infine, è arrivato da Parigi il produttore Baudry: vuole affidargli una parte importante in un film che si girerà entro il '59. Ma questo è troppo per noi. Ho la testa che mi gira. Spero solo di ritrovare la pace di un tempo.

Dima D'Itri



**MUSICHIERE IN CARICA:**  
Spartaco D'Itri, di Odesa, il quale  
delizierà da dieci settimane la  
fascia del primato (5-160.000).

# il musicchiere sera

**OSPITI D'ONORE:** il tris delle  
cantanti Peter Sisters che hanno  
concorso per beneficenza e  
il noto autore di riviste Galdieri.

TUTTO QUELLO CHE NON AVETE VISTO E ASCOLTATO DELLA TRASMISSIONE DI SABATO 10 GENNAIO 1959

## IL PUNTO della valletta

«Cioè, certo che la vita la ze dura, no'l pol tuti quanti alzarse quando che i vol a sto mondo» mi disse sorridente e allegra come una pasqua la concorrente di Treviso. Viva chi prende tutto con allegria, dico io. Penante che questa ragazza ha diciotto anni e lavora da quando ne aveva tredici, ha un faccione buffo, e quando parla «in lingua», cioè non in dialetto, lo fa molto lentamente per non sbagliare. Continuava a tenere le mani nervosamente giunte, poi dopo averci pensato un po' si rivolse a me e mi disse che Riva però se lo immaginava più magro. Mario, come la mettiamo? Possibile che tu sembri più magro sul video o lo più grassa?

Mentre sto scrivendo, c'è di là nello studio I il signore di Brescia, seduto vicino al pianoforte e pensieroso. Non è un concorrente come tutti gli altri, sembra che nella vita tutto per lui sia una fonte di preoccupazione, in questo caso il grosso problema è costituito dal fatto che questa sera canterà accompagnandosi al pianoforte e continua a provare di solo la sua canzone senza scendere nemmeno Riva, Garinei e Giovanni e gli altri che discu-

## Ogni sabato sera nascono le "voci nuove" che diventeranno le voci celebri di domani

Che la futura Nilis Pizzi della canzone italiana debba essere scoperta e lanciato dal Musicchiere? Temperamento, talento e doti vocali dei concorrenti tanto alla quarantasettesima quanto alla quarantottesima di sabato lo lasciano sperare. L'impiegato bresciano Furio Maggi, la trevigiana Romana Gobbi, la studentessa di Terni Antonietta Valocastro, ad esempio, hanno rispettivamente cantato *Possiose, Lolo del Golden Bar* e *Per un bacio d'umor* in modo da meritare calorosi applausi. I concorrenti



**IL MOTIVO DELLA CASSAFORTE.** Si trattava d'una canzone anteriore al 1920 scritta e composta da Armando Gill, intitolata «Canti nuovi» e, per la prima volta, portata al successo da Gino Frangeli. Fu subito nota per il suo ritornello «Chi vuole che il domine aver fortuna - Prenda la donna rossa oggù la bruna». Infatti, anche gli esperti sono indotti a credere che la canzone s'intitoli «Chi vuole con le donne aver fortuna». Spartaco D'Itri, invece, volle soltanto affidare a Michela Galdieri in quanto nota e ultrasensibilizzato personaggio di sicuro successo in campo musicale,



Salvatore beve nella coppa vinta dal figlio in un Musicchiere indetto a Sesto.

**NELLA ROCCAFORTE DI  
SESTO SAN GIOVANNI  
LO SFIDANTE SALVATORE  
DÀ L'ASSALTO A D'ITRI**

toto forte vicino a lui. Sono solito divertirmi i pomeriggi che si passano qui provando. Le Petor Sisters sono uno spazio; anche se stanno zitte e immobili sono divertenti. Hanno la faccia atteggiata ad un'expressione che è un misto tra l'allegria e l'incoscienza, e quando ridono, la più grossa soprattutto, sono contagiose. Per la cronaca vi dirò che questo simpatico aereo di cioccolata non meglio che sulla scena. Hanno bellissimi lineamenti, occhi che sembrano di velluto, e si truccano solamente la labbra.

Patrizia Della Rovere

## VOLEVA DEDICARE ALLA FIGLIA CRISTINA LA SUA VITTORIA

**S**o, durante la guerra, il bresciano Piero Maggi non fosse stato chiamato alle armi e inviato al fronte, forse oggi, anziché l'impietoso, farebbe il pianista. Tuttavia il signor Maggi non si lamenta: accanto a lui, nella sua casa, ha due grandi ammiratori: il pianoforte e Cristina, la sua bambina di sette mesi, Cristina che, egli sapeva, la mamma, in quel momento, stava avvicinando al televisore dicendo «vedi pupù?». Il signor Maggi è una persona perca e seria. Intimamente sperava di poter vincere Spartaco D'Itiri. Però onestamente, ha dichiarato e non sarà stato in grado di riconoscere il motivo della casaforte, come, all'orologio, non avrei indovinato Sei mesi, né i due milioni da 529 mila lire. La pianista stanca o la serietà, e la delusione del signor Maggi, però, sono spuntate a trasmissione finita. Restava la gioia di portare il musicchiere a Cristina.



## CRONACA IN TRE PILLOLE DI SABATO SERA



Chiara Fontana ha mostrato a Mario Riva come si lanciano le arance durante il carnevale di Ivrea.

**1<sup>a</sup> ELIMINATORIA:** Romana Gobbo batte Costantino Idda 3-1. La Gobbo ha riconosciuto Barbara signorina in 5'. Marti in città in 4'. Hernando un caffè in 2'. Idda Mademasetta de Paris in 4'.

**FINALE:** D'itiri (il Musicchiere) batte Maggi 3-1. Maggi ha riconosciuto Furia negli occhi in 6'. Trieste mi in 3'. Santa Lucia Iustana in 3'. Chiara Fontana ha disegnato un cuore in 6'.

**SEMIFINALE:** Maggi beate la Gobbo 3-2. Maggi ha riconosciuto Dennis in 4'. Mandolina in Moschitti (individuale), una netta ancora in 3'. La Gobbo Amor di pastorello in 4. Chiave a refuono in 4'.

**CHATTANUGA** che cho per 20 mila. Comitaloni per 40 mila. Garamba lo serve spagnolo per 80 mila. Sei aer sai per 120 mila. D'itiri non ha identificato il motivo da 120 mila lire. La pianista stanca, no quello d'oppoio. Un napoletano a Parigi.

Compiessivamente Spartaco D'itiri ha vinto nel corso della 48<sup>a</sup> trasmissione 186 mila euro, pertanto 2.300.000 la somma finora guadagnata al Musicchiere.

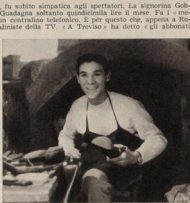
**D'ITIRI** Altissimo Tico Tico per 10 mila lire.



Romana Gobbo di Treviso è giunta a Roma accompagnata dal padre che le ha raccomandato di non presentarsi a Riva con troppe smaltiche (colore rossetto) in viso.

# Il calzolaio di Sorso farà scarpe per i milanesi e la Romana di Treviso sogna un centralino

**L**a diciottenne trevigiana Romana Gobbo, fu subito simpatica agli spettatori. La signorina Gobbo è stata allegra, umile, commossa. Guadagna soltanto diciottomila lire al mese. Fa i mestieri da una signora e le «palline» in un centralino telefonico. E per questo che, appena a Roma, ha voluto andare a conoscere le centraliste della Tv. «A Treviso» ha detto «gli abbonati sono nervosi e le centraliste si lamentano. E qui da voi?» Le centraliste Tv hanno risposto: «Da noi, invece, siamo noi nervose e gli altri si lamentano». Chi non si è mai lamentato è stato il calzolaio sardo Costantino Idda. Era giunto a Roma dopo quindici ore di viaggio, di cui dieci in mare, ma non aveva detto di aver sofferto. Così come non ha detto che vorrebbe cambiar vita. Forse si trasferirà a Milano. Diversamente resterà al suo deschetto di Sorso, un paesetto di undicimila abitanti dove gli vogliono bene perché quelli di Sorso sono buoni, generosi e amanti della musica, anche se, in fatto di scarpe, risentono della concorrenza cittadina di Sassari. La ragazza trevigiana e il calzolaio sardo, come se rispettivamente fidanzati, hanno gareggiato affettuosamente e, durante il soggiorno romano, sono andati insieme a buttare i classici solidi nella Fontana di Trevi.



Costantino Idda ha ventun anni e fa il calzolaio. La sua famiglia è costituita dai genitori e da sette figli. Nessun cantante è originario di Sorso, vicino a Sassari, nel quale è nato. L'unica «arista» del paese è un certo Santone Francisco, un misto fra il mago e l'asecta noto come Giannone.

## ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ VOCE ALLA FINESTRA

**A**ntonietta Vallocuro, studentessa diciottenne di Terzi, fidanzata con un cameraman della Tv toscana (il Tobi) a cui ha dedicato *Per un buco* l'album che Riva non riusciva ad interrompere, ha considerato *Il Musicchiere* come una «prova generale» dell'esame che ha superato, e il cui esito ancora non le è stato comunicato, per essere selezionata per Canzoni alla Finestra.



Antonietta Vallocuro, studentessa diciottenne di Terzi, fidanzata con un cameraman della Tv toscana (il Tobi) a cui ha dedicato *Per un buco* l'album che Riva non riusciva ad interrompere, ha considerato *Il Musicchiere* come una «prova generale» dell'esame che ha superato, e il cui esito ancora non le è stato comunicato, per essere selezionata per Canzoni alla Finestra.

(D'altra parte)

**L**a sfida a distanza tra il Musicchiere in carica, D'itiri, e il suo predeceatore Salvatore, si è chiusa alla pari. In queste ultime settimane Salvatore espulso con spirito polemico la trasmissione del Musicchiere (intendendosi a guadagnare il comportamento del rivale Spartaco, Bahato era Salvatore) ha accettato il nostro invito di misurarsi a distanza con il D'itiri. Nella nuova casa di Sesto San Giovanni durante la trasmissione d'eravamo soltanto noi e i familiari di Salvatore. Senza esitare l'ex Musicchiere ha indovinato i motivi richiesti al debuttando in occasione di «Marti in città» si è visto predeceare nella risposta dal figlio Bruno di tredici anni. Quando sul video è comparso D'itiri il figlio di Salvatore si è fatto serio. In occasione della finale tra D'itiri e Salvatore ha indovinato tutti i motivi. Per questo decisivo, «Ce soir», è stato più svelto di Spartaco. Niente di più di D'itiri avrebbe potuto fare Giovanni nella lotta contro l'orologio. Anche lui ha identificato il motivo della casaforte: Gatti nuovi.

## ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ PUGILATO PER IL CAFFÈ DI RIVA

**M**ario Riva, durante le prove pomeridiane del Musicchiere, è stato causa involontaria di una furiosa lite accesa fra i camerari di un diversiv che si contendono l'onore di servirgli il caffè. Il diciannovenne Antonio Fignatelli, benvenuto da Riva perché capace di imitare Claudio Villa e Vittorio Gassman, è stato aggredito dai

gloxi concorrenti che gli hanno provocato costose giustizie guardati in dieci giorni. Alle cure del medico si ricorre anche Eleonora Rossi Drago, b'ognosa di iniezioni di antibiotici in quanto influenzata e con la febbre a 38. La Drago, tuttavia, pur con grave sforzo, ha felicemente preso parte alla quarta e definitiva puntata di Podri e figli. Ugualmente circolava per i corridoi degli studi di Ernesto Calindri, il popolare attore di prosa. Infatti, partecipando agli amici del Musicchiere che, d'ora in poi, non avrebbe più ballettato a «Schiavara a Rascel City», in quanto dimissionario dal programma musicale del signor Rassei.

## UNA SORPRESA PRONTA PER VOI

*Imminente in ogni copia UN DISCO*

Una grande cantante ha inciso una canzone di successo

Domenica  
è  
sempre Domenica



# IL DOPPIO

**G**iovannino D'Anzi è ormai un'istituzione milanese; più milanese del panettone, del Duomo e della Scala. Se un giorno al Sindaco di Milano venisse in mente di far suonare un inno all'apertura di ogni seduta del Consiglio Comunale, si può giurare che sceglierebbe *G'ussa bela Madanisa* oppure *Nustalija de Milan*, le due più celebri canzoni meneghine composte da D'Anzi. Ma il maestro D'Anzi « canzoniere » lo conoscono tutti. Questa volta, invece, noi vogliamo considerarlo soltanto nelle vesti di pittore. E questo il suo desiderio e siccome « Domenica è sempre domenica » si propone di offrire « 4 soldi di felicità » ad ognuno, noi lo accontentiamo questa settimana.

La passione di D'Anzi per i pennelli e i colori è nata due anni fa. « Mi è sempre piaciuta avere in casa dei bei quadri », dice D'Anzi. Alle pareti del suo curioso e bell'appartamento sono appesi dipinti di De Benedetti, Monti, Marinelli, De Pisis, Signorini, Marc'Aldine. « Una volta », confessa D'Anzi, « feci un gran colpo: comperai tre De Pisis in una volta. Orgogliosissimo li feci vedere a degli amici molto esperti e questi mi sbatterono in faccia un'amara sentenza. I quadri non erano autentici. Allora tornai da chi me li aveva venduti e mi feci restituire i soldi. Profondamente scottato, presi una energica decisione: se ti imbrogliono anche sui quadri, dissi, vuoi dire che me li faccio io. Almeno so di che cosa si tratta. »

Il nostro pittore ha dipinto in due anni trenta quadri. I soggetti sono i più disparati: un movimento arrivo sul traguardo di un gruppo di ciclisti, una aragosta, dei pretini in preghiera sullo sfondo di una chiesa, mazzi di fiori dai mille colori, basiliche immaginarie, ed ora, come ultima tendenza, o periodo - così direbbero i critici d'arte - le monache.

Gli chiediamo se gli piacerebbe avere una bella modella. « Che me ne farei? Dal vero non so dipingere. Io faccio solo cose che non esistono. » E questa è una piccola bugia. Al ristorante « Etruria » - che è un po' il quartier generale di D'Anzi e dei suoi amici - ci sono due ritratti fatti da lui. Nel più curioso si vede il Carlone, uno dei più pittoreschi frequentatori del locale, effigiato a forma di fiasco di vino, con il contorno di tanti bicchieri, la scritta « l'astemio » ed un bicchier d'acqua in un angolo con la dicitura « l'intruso ».

Questo è dunque Giovannino D'Anzi: doppio maestro: di canzoni e pennelli. Immaginiamo ora per lui una giuria, che non sia quella di Sanremo abituata a riconoscere il suo inegabile talento di compositore, ma una giuria alla buona, composta di simpatici compagni, come quelli che bevono la grappa e giocano a scopa nel ristorante « Etruria ». « Giovannino D'Anzi, sei un cannone », e là un bel premio per quel suo quadro dove si vedono le raotine convulse delle biciclette e tutti quegli omini curvi nello sforzo di superarsi mentre tagliano il traguardo. Ma deve essere una cerimonia alla buona, senza tanto baccano, perché a Giovannino D'Anzi, buon milanese, piacciono le cose semplici, fatte in casa.

Pino Candini





# MAESTRO D'ANZI



Giovannino D'Anzi fa il verso a Tony Dallara cantando «Ti dirò». La sua vecchia canzone, composta nel '38 per Caterinetta Lescano, ha avuto nel 1958 un grande rilancio per merito del giovane cantante, re dei juke-boxes.

D'Anzi, armato di tavolozza e pennelli, dà gli ultimi ritocchi ad un suo quadro che rappresenta alcune monache in preghiera. Il miglior amico di D'Anzi è il nota pittore Cesarino Monti che gli è prodigo di suggerimenti.



Entro l'anno D'Anzi desidererebbe fare la sua prima mostra, probabilmente in compagnia di Redi e Nisa, i noti compositori.

# IL CANTANTE CHE SPOSA



A sinistra: Sacha Distel torna in questi giorni negli Stati Uniti per incidere in dischi alcune canzoni francesi di successo. Sopra: Brigitte Bardot ha partecipato a uno spettacolo di danza classica alla televisione di Parigi.

Brigitte Bardot ha annunciato che sposerà il 29 gennaio il cantante-chitarrista Sacha Distel.

Sacha Distel ha venticinque anni, è di statura medio-alta, di complessione asciutta e robusta; ha gli occhi verdi (verdi come gli ipocostani a primavera, dice Brigitte), lineamenti regolari. Era già noto come cantante e chitarrista allorché conobbe Brigitte, nella primavera dello scorso anno. Passarono insieme un'intera serata all'Épi-Club con amici comuni. Poco prima che la gna brigata si sciogliesse, essa annunciò che avrebbe trascorso almeno due mesi della prossima estate nella sua nuova casa di Saint-Tropez. «Io», disse Sacha, «andrò a Saint-Tropez per qualche settimana.» «Spero», disse subito Brigitte, «che mi farete una visita.»

Quando in luglio Sacha andò a Saint-Tropez, Brigitte non figurava tra i suoi pensieri dominanti; egli sognava piuttosto molte passeggiate, un po' di musica. Fu il pittore Doehnitz a portarlo un giorno in casa dell'attrice con altra gente. La combriccola chiacchierò, fece della musica e infine, al tramonto, si avvì per una passeggiata sulla stradina lungo il mare. Sacha faceva da cavaliere a Brigitte. Il pittore camminava dietro di loro, in silenzio, e li osservava. Poi li chiamò e disse: «Non potete immagi-

nare quanto siete belli voi due insieme.»

Allora i due giovani si guardarono in viso, si sorrisero. Da lì incominciò la storia d'amore tra la diva e il cantante.

Non si deve però credere che Sacha Distel debba la sua fortuna unicamente al fatto di essere stato scelto da Brigitte Bardot. Anche senza di lei sarebbe diventato celebre.

Sacha è nato a Parigi in una famiglia di agiati borghesi, suo padre è d'origine russa, suo zio è il famoso direttore d'orchestra Ray Ventura. A cinque anni c'era un modo solo per tenerlo tranquillo: suonare il gramofono. Allora stava anche un'ora di seguito ad ascoltare dischi, il jazz soprattutto lo incantava. A dieci anni pizzicava sulla chitarra tutte le canzoni in voga. A diciotto anni si mise in testa di diventare cantante: registrò sul magnetofono un certo numero di canzoni e le portò a casa di Juliette Greco. «Sei orribile, Sacha», gli disse Juliette per una dozzina di volte di fila «non hai talento, non diventerai mai un cantante.» Juliette non ebbe fortuna come sibilla, perché Sacha insistette con le sue canzoni e arrivò a guadagnare tremila franchi per sera (in seguito gli accadde di

incassare due milioni e mezzo di franchi in una serata nella quale cantò per sei minuti).

Nipote di tanto zio, non gli fu difficile più tardi entrare in un'orchestra jazz come chitarrista. Una sera presentò un pezzo composto da lui stesso, il primo. Qualcuno domandò chi fosse l'autore del pezzo. «È del nipote di Ventura» disse una signora. Allora Sacha comprese che era giunto il momento di smettere di essere «il nipote di Ventura». Abbandonò la casa discografica dello zio presso la quale era occupato a ventimila franchi il mese e ne fondò una indipendente, la D.M.F., *Diffusion Musicale de Films*, trasformandosi in avveduto uomo di affari. Del suo primo disco, *Le facteur de Santa Cruz*, musica di Misraki, cantato da Henri Genès, vendette 150 mila copie in pochi mesi. Ma Sacha voleva affermarsi anche come cantante, e soprattutto sulla condanna di essere per l'eternità «il nipote di Ray Ventura». Fu ancora Misraki a fornirgli la musica di *Quand j'y pense*: egli la incise e Misraki portò il disco allo zio celebre.

«Formidabile!» disse questo dopo averlo ascoltato. «Dimmi subito il nome di questo cantante, lo voglio imporre ai cinque continenti.»

Questo avvenne l'inverno scorso, diversi mesi prima che il nome di Sacha facesse coppia obbligata con quello di Brigitte, e Ray Ventura ora si lamenta: «Prima, parlando di Sacha, si diceva: è il nipote di Ray Ventura; ora, parlando di me, si dice: è lo zio di Sacha Distel.»

Adesso Brigitte e Sacha sono uniti, fra pochi giorni saranno sposi. Entrambi troppo amati, stanchi di essere amati, hanno finalmente trovato l'essere da amare, la felicità: trascorrono giorni leggeri e un po' folli, guardandosi negli occhi, sorridendosi, bisbigliandosi delle sciocchezze. E facendo consciamente insieme un mucchio di conti. Perché non bisogna lasciarsi del tutto ingannare da questi due giovani innamorati che si susurrano mille sciocchezze, entrambi hanno la testa saldamente avvinta sulle spalle quando si tratta di amministrazione. Brigitte investe i suoi capitali in bar e in alberghi e ogni settimana vuole le bollette dell'entrata e dell'uscita da controllare, e Sacha ha ogni sera un colloquio di un'ora col suo amministratore.

Con Brigitte o con chiunque, si tratti d'amore o d'affari, i calcoli li vuol portare lui.

Gianni Cesana



# Betty Curtis in vetrina...

**UN CANTANTE** Johnny Dorelli, il cantante affermatosi lo scorso anno a Sanremo: « Conosco Betty da molto tempo, prima ancora che si aprisse con Claudio Celli, dal tempo in cui eravamo insieme alla stessa casa discografica. È un'ottima collega e un'ottima artista. Il suo modo di cantare non è nuovo; Caterina Valente è il tipico esponente del genere, ma Betty è l'unica in Italia che lo sappia fare molto bene, e occorrono mezzi vocali non comuni; essa li possiede. La sua voce con spigata e squillante le consente espressioni che pochi artisti italiani sono in grado di porgere. Sensibilità musicale e buon gusto completano la sua individualità artistica, indubbiamente tra le più spiccate apparse negli ultimi anni. Nel prossimo Festival di Sanremo verrà affidata alla Curtis e a me l'esecuzione d'una canzone in duetto: la mia voce si presta poco al duetto, tuttavia sarò felice di cantare con lei. »



**UNA COMMESSA** Dolores Martelli, commessa in un negozio di diachini: « Se potessi esprimere il mio parere personale, Betty Curtis è la miglior voce giovane femminile. Questo mio parere è condiviso dalla maggior parte degli appassionati di musica leggera che acquistano dischi in questo negozio. Si tratta di una voce fresca, perfettamente intonata, aggraziatissima, ricca di temperamento, che riesce gradita a tutti, giovani e vecchi, maschi del genere nostrano e del genere americano. Noto che anche i più caldi ammiratori dei "ragini" americani, come Sinatra, Crosby, Conn, non trascurano, oggi, di arricchire la loro raccolta con un pezzo della Curtis. Aggiungo che se fino a qualche tempo fa si chiedeva un determinato pezzo di questa cantante, o particolarmente *With all my heart* e *La pioggia cadrà* - attualmente si chiede semplicemente "un disco di Betty Curtis", e ciò sottolinea che non è tanto una certa canzone o una certa interpretazione che piace, ma soprattutto la sua voce. Come donna, conoscendo personalmente, posso dire che è fine e gentile, una vera signora, schiva di ogni forma di esibizionismo, veramente toccante nella sua timidezza e semplicità. »

**UN COMPOSITORE** Pier Emilio Bassi, compositore e direttore d'orchestra: « Mi portavano questa ragazza circa quattro anni fa », dice, « quando mi mancava un cantante per la mia orchestra, la provai subito in alcune canzoni. La sua voce non era per niente educata ed era piuttosto debole, ma mi accorsi che aveva una grande sensibilità musicale, molto buon gusto e un senso ritmico non comune. La sera stessa la feci cantare in pubblico nella mia orchestra con il suono. Essa rimase poi con me per due anni. La sua voce era troppo acuta ma con l'accredimento tecnico di abbassare la tonalità della canzone le portai in breve a un registro più grave, e ciò le consentì di spingere per intero l'estensione vocale mettendone in luce tutte le possibilità, che sono veramente notevoli. È sbagliato chiamare Betty Curtis "la voce che urla". Questo suo modo cosiddetto urlato viene da essa impiegato soltanto in alcune esecuzioni che appaiono certe esigenze del momento, senza dubbio transitorio. Superato questo momento, essa tornerà a cantare come alle origini, con quell'espressione melodica che è propria della sua voce. Sono convinto che Betty Curtis avrà molto successo: si tratta d'una cantante intelligente. »



**BETTY CURTIS** è nata a Milano il 22 maggio 1934. Il suo vero nome è Roberta Corti, Bettina in casa; il nome d'arte le fu dato da Teddy Reno quando iniziò le incisioni discografiche. Suo padre marci che essa era ancora bambina; la madre è segretaria presso una scuola comunale; la sorella Silvana è sarta, Terminato le scuole medie, rimase in casa dedicandosi ai lavori domestici, mentre si appassionava sempre più al canto per il quale sentiva attrazione fin da piccina. Nota tra gli amici per le sue qualità canore, fu presentata al maestro Pier Emilio Bassi nell'estate del 1954. Questi la provò e la presentò subito in un noto e danzante milanese con la sua orchestra. Poco dopo il maestro Franco Pisano le faceva eseguire le prime incisioni discografiche che ebbero un immediato successo. Le sue incisioni non sono numerose ma rappresentano altrettanti «best-seller» in campo nazionale; particolarmente interessanti «With all my heart», che fu la sua rivelazione, e *La pioggia cadrà*, « Questo nostro amore », e *Castellando* con le lacrime agli occhi », e *Stupid Cupid*. Cambiò Claudio Celli, e si sposò nell'ottobre del 1957; con esso vive attualmente a Milano. È una delle voci nuove del Festival di Sanremo 1959. Betty Curtis è una creatura modesta, di gusti semplici, estremamente timida, amante della tranquilla vita casalinga. È di statura media, di costituzione delicata. Formosetta di pigrazione chiara; gli occhi sono grigio-azzurri, i capelli castano-chiaro, attualmente resi biondi per necessità televisive.



**IL MARITO** Claudio Celli, nella duplice veste di marito e cantante del Quartetto Radar: « Apprezzo mia moglie, come cantante, per aver saputo conservare inalterato, nonostante i successi professionali, quelli doti di modestia che mi hanno involontario a sposarla. La popolarità non ha, infatti, intaccato il temperamento di Betty che è rimasta quella ragazza semplice di una volta. Ho conosciuto Betty quattro anni fa e subito con gli altri componenti il Quartetto Radar abbiamo pronosticato un buon avvenire a questa ragazza, tanto che l'abbiamo presentata alla nostra casa discografica. È stata a Trieste, nel 1956, durante una settimana di spettacoli che ho capito che quella ragazza timida e schiva della notorietà era il tipo che faceva per me. Sulle possibilità artistiche di mia moglie non vedo, per ora, limitazioni in quanto essendo in grado di cantare veramente all'italiana e con tutte le sfumature richieste dal nostro pubblico può raggiungere le più alte vette della notorietà canora. Negro nel modo più assoluto l'affermazione che Betty è una cantante che urla; quando si urla non si intona. Betty invece non mastica le parole ed è musicalmente a posto. »



# PE... EG... E...



La mamma di Claudio Villa abbraccia il figlio prima della partenza per New York, dove si tratterà fino al 25 gennaio.

«L'isola del tesoro» sarà il prossimo romanzo sceneggiato ed avrà un «cast» di settanta persone. Il piccolo Alvaro Picardi sarà il protagonista. Tra gli altri attori figurano Leonardo Cortese, Roddano Lupi, Arnoldo Foà, Ivo Garrani e Corrado Passi.

Vittorio Gassman nella prima puntata de «Il mattatore», che andrà in onda il 4 febbraio, punterà su due personaggi: Don Giovanni e il «matador» vero e proprio. Ospiti d'onore della serata saranno Luis Dominguez e Maria Meneghini Callas.

Vittorio Caprioli per una scena de «Il borghese gentiluomo» sta prendendo lezioni di scherma da Enzo Miazzone di Greco, specialista italiano in duelli e cadute acrobatiche a scopo cinematografico.

Joe Louis, il popolare campione mondiale di pugilato,

sta girando per la televisione americana la storia della sua vita che verrà trasmessa in trentatré puntate.

Alberto Lupis, nato a Pegli, toscaneamente fiorentino, è considerato l'attore più simpatico e «brontoloso» di tutta la Tv. A costo di mantenere inalterata la sua fama di «mugugnatore» e di giustificare, quindi, l'espressione del suo viso eternamente cupo, continua a dichiarare di essere innamorato non corrisposto di Virna Lisi. In realtà, però, a Lupis nulla importa della bionda attrice.

Vittoria De Sica è in trattative con la televisione commerciale inglese per interpretare un racconto a puntate tratto dal romanzo «I quattro giusti».

Franca Valeri si accinge a tornare in Tv per una rubrica «Hittorati in controluce».

Ray Sugar Robinson, campione del mondo di pugilato, dopo aver esordito in qualità di ballerino si produrrà prossimamente come cantante in uno «show» incluso nel programma televisivo di Ed Sullivan.

Domenico Modugno tornerà prossimamente alla Tv per una serie di «shows» dal titolo «Invito a bordo» che saranno allestiti dal centro produzione di Milano.

«I giorni di tutti» sarà una nuova rubrica televisiva che andrà in onda dall'ultima domenica di febbraio a cura del regista Gianvittorio Baldi.

Silvia Noto e Enzo Tortora sono poco fortunati. Mentre il primo è ormai confinato nei «Caroselli» pubblicitari, il secondo sembra, vede tramontare, in questi giorni, le sue speranze di tornare alla Tv con un telequiz. I giornali hanno annunciato la sua partenza per febbraio di «Parti e digiari», un gioco presentato appunto da Tortora. È molto probabile, però, che la nuova trasmissione non venga messa in calendario. Secondo alcuni dirigenti della Tv, infatti, costa troppo e non ha un eccessivo sapore di novità.

Tom Felletti è uno dei concorrenti «a caso» e «radoppiati» che ha avuto maggior fortuna. L'attore ungherese si presentò per «La storia di Bardi» e vinse i cinque milioni. Il palcoscenico del teatro della Fiera è stato per lui un ottimo trampolino: ha già lavorato infatti in quattro film («Ben Hur», «Pollicarpo de Tappeti», «Pia De' Tolomei», «L'arriere nero»).

I 65 registi della Tv hanno inviato, in questi giorni, al socialista milanese Visentini, il nome della migliore attrice, del miglior attore e della personalità che si è messa maggiormente in vista nella passata stagione televisiva. I tre «eletti» verranno premiati con un «Televizore d'oro» lunedì 19 gennaio, alle 18.30, durante un cocktail sulla Terrazza Martini, in piazza Diaz, a Milano. L'anno scorso il premio venne consegnato a Sarah Ferrati, Silvio Randone e Ugo Zatterin.

Virgilio Sabel, il regista della Tv, autore, tra l'altro, di un'inchiesta sulla «Madama» e i medii ricorderanno, «Viaggio nel Sud», è nei guai. Dopo aver lavorato per un anno a un servizio su «Gli Italiani come sono» è caduto sotto i fulmini della censura che ora sta revisionando la sua produzione. Sabel ha preparato questo servizio con un'abitudine, senza coltivare dei personaggi ma fotografando e registrando trasmissione e diffusione alla compagnia di prosa di Radio Firenze con la regia di Amerigo Gomez.

## ORECCHIO A LA RADIO

● WALTER MALGONI che dirige fino a marzo l'orchestra melodica di Radio Torino ha convocato a Torino i seguenti cantanti: Carlo Pizzanelli, Nella Colombo e Franca Frati. Quest'ultima cantante si era messa in luce nel concorso «Voci nuove per Sanremo» e è successivamente avva cantato con i maestri Ferrari, Bergamini e Galasini.

● IL MAESTRO MIGLIARDI cura la preparazione e l'esecuzione del programma

mi della musica elettronica che saranno trasmessi frequentemente durante l'attuale stagione radiofonica.

● SERGIO BRUNI, cantante della RAI, è stato costretto a cambiare il numero telefonico perché qualcuno ripetutamente di notte da una voce femminile che gli augurava «Sogni d'oro».

● LILLA BRIGNONE è una delle attrici più puntuali. Durante le prove di «La sposa del vento» che va in onda

il 15 gennaio, sul programma, è stata citata d'esempio agli altri attori.

● IL MAESTRO MARINUZZI junior, figlio del noto direttore d'orchestra, entrerà prossimamente a far parte dell'organico della RAI.

● RENATO TAGLIANI ha oltrepassato il traguardo della millesima trasmissione di «Più», un programma che da tre anni cura personalmente.

● ARMANDO TROVAJOLI, noto per i suoi balli, ha con il '59 inaugurato una magnifica barba, accentuando così il suo aspetto orientale.

● «ALCOOL DI LEGNO» è la novità in programma per le 21 di sabato 17 gennaio sul programma nazionale. Il dramma, adattato per il teatro da Giuseppe Negretti, è tratto da un racconto di Giovanni Panzacchi. Il lavoro è interpretato da Adolfo Geri, Nella Bonora, Giuliana Corbellini, Giorgio Piamonti, Loredana Savelli, Lucio Rama, Franca Luzzi e Corrado Gaipa. La regia è di Umberto Benedetto.

● PIPPO BARIZZA è stato confermato alla direzione dell'orchestra radiofonica di Radio Milano. Tra i cantanti in disposizione Barizza sono Gino Sandonì, Natalino Otto e Arturo Testa.

● UNA NOVITA' con il campo della musica da camera. Con il 1959 i concerti saranno tenuti in pubblico e ripresi direttamente da Torino, dai Circoli della Stampa e degli Artisti. Dopo il concerto di Lia De Barbera, sabato 10 gennaio, sarà il turno del violinista Cesare Ferraresi che si esibirà dal Circolo degli Artisti.

● MORSELLI ha firmato un contratto con la RAI per una serie di programmi vari. Per tre mesi, tre volte alla settimana, martedì, giovedì e sabato, andrà in onda durante la mattinata una trasmissione di un quarto d'ora, intitolata «Merbelliana», e di un'altra di un'ora alla compagnia di prosa di Radio Firenze con la regia di Amerigo Gomez.

### Domenica è sempre Domenica

«Domenica è sempre Domenica» si propone di realizzare i desideri dei nostri lettori. Facciamolo un esempio. Vi piacerebbe invitare ad un ballo Sylvia Kosmina? Oppure trascorrere una giornata con Alberto Soré, o assistere a come si gira un film dove sia impegnato il popolare attore? Oppure andare a pranzo con Adolfo Fierro e farvi dedicare una sua canzone? E che ne direste di presentarsi ad una seduta in compagnia di discorsi? E che ne direste di dedicare una sua canzone? Noi faremo il possibile per darveli. Scriveteci i vostri «mi piacerebbe» accollandovi il «buono per quattro soldi di felicità» e indirizzate a: IL MUSECCHIERE - VIA BIANCA D'SAVOIA 30, MILANO.

**BUONO PER "4 SOLDI DI FELICITA'"**

Chi ha un desiderio da realizzare, o un'idea di lavoro, lo incontrerà, ascoltando il "buono per quattro soldi di felicità", il "buono per quattro soldi di felicità".

VIA BIANCA D' SAVOIA 30, MILANO.



Anna Maria Fel, applaudita sabato scorso nella rubrica «Il Musichiere» per come ha cantato «La pioggia cadrà», è stata invitata dal maestro Gorni Kramer a incidere per una nota Casa 4 dischi delle canzoni di Sanremo.

## DOVE ANDRANNO

- ★ FRANCA ALDROVANDI a Roma per accordarsi con il maestro Angelini.
- ★ FRANCA RAIMONDI si appresta a partire per la Sardegna dove si tratterà per un mese.
- ★ RINO SALVIATI a Roma per una serie di spettacoli radiofonici.
- ★ JULA DE PALMA a Milano per incidere le canzoni di Sanremo.
- ★ ROSALBA LORI a Vienna per una serie di spettacoli a carattere internazionale.
- ★ GLORIA CHRISTIAN a Roma dove è in trattative per un film musicale ambientato nell'Italia meridionale.
- ★ LUCIANO RONDINELLA a Malta dal 15 al 21 gennaio. Rondinella debutterà a Genova, ai primi di febbraio, in uno spettacolo musicale di Michele Galderi.
- ★ ARMANDO ROMEO a Buenos Aires dove si tratterà fino a marzo.
- ★ LILLIAN TERRY a Roma per debuttare il 4 febbraio nella trasmissione televisiva Il cantatore di Vittorio Gasman.
- ★ UGO CALISE a Trieste dove il 14 gennaio si imbarcherà sul Vulcanus per presentare ai viaggiatori di que-

sto moderno transatlantico la sua più recente canzone: Non è peccato.

- ★ CAROL DANELL a Roma per preparare una nuova rubrica radiofonica. La Danell ha terminato di scrivere le parole di tre nuove canzoni che faranno parte della colonna sonora di Europa di Notte, di Alessandro Blasetti.
- ★ RENATO CAROSONE e il suo complesso inizieranno il 24 gennaio una tournée per l'Italia, che comincerà a Bologna. «Carovana Carosone» sarà il titolo di questo spettacolo comprendente oltre al popolare sestetto, alcuni abili artisti di varietà.
- ★ GIANNI MARZOCCHI a Londra per partecipare a quattro trasmissioni indette dalla BBC.
- ★ NILLA PEZZI a Roma per incidere in questi giorni *Hernando's Hideaway, Lisbona antigua, My Prayer, Come prima, Il vento non sa leggere, Fra le tue braccia, Al chiar di luna porto fortissa, With all my heart, Toracora, Moscow e When the Saints Go Marchin'.*
- ★ CLAUDIO VILLA a New York per una serie di trasmissioni televisive. In occasione dell'edizione americana di Perry Como Show il cantante italiano ha cantato: *Arrivederci Roma, Granada e C'è poco C.*
- ★ PAOLO BACILEMI a Roma per incidere in questi giorni con l'orchestra di Bruno Canfora: *Donna, Femminilità, Ragno di sole e Pradefola con... filosofia.*



## OSPITE D'ONORE

Amalia Rodriguez, la più grande cantante portoghese, si trova in questi giorni in Italia per una serie di spettacoli televisivi. La Rodriguez ha familiarizzato con gli ascoltatori di tutto il mondo, attraverso le sue incisioni, i «fados», i «baixos» e le «canções» della sua terra. Lisbona antigua. Una casa portoghese sono diventate popolari attraverso la sua interpretazione. La cantante, che ha 30 anni frontiera-artista anni, è nata a Lisbona e ha cominciato, fin da ragazza, a cantare in locali del porto, unitamente alla sorella Crleste. Cantava soprattutto «fados», tipiche canzoni popolari dall'andamento ritmico strascicato e dall'ispirazione malinconica, espressione di un folcloro antichissimo quale è quello lusitano. Si accompagnava sulla chitarra e vestiva con il tipico scialle nero delle donne del popolo portoghese. Un giorno fu udita da uno «scopritore di talenti» americano e scritturata per gli Stati Uniti, dove conosciò il più utile successi. Una grande casa discografica le fece incidere i primi dischi che ebbero larga circolazione in tutto il mondo. Quando Amalia Rodriguez ritornò in patria fu accolta un po' come un'eroina nazionale per la sua opera di divulgazione della canzone portoghese nel mondo. Con la sorella Crleste, Amalia ha aperto a Lisbona una «casa de fado» frequentata dai turisti di tutto il mondo. Vi è molto assidua anche l'ex re d'Italia Umberto di Savoia. Quando non è impegnata in tournée ella vi canta le antiche canzoni, che sono popolari tra i marinai del porto alle foci del Tago molti anni prima. Nel suo repertorio sono inclusi inoltre alcuni aspetti del folcloro sudamericano, brasiliano soprattutto, con i «baixos», una forma di danza che è stata popolarizzata con il ritmo del «bairn». Le «canções» sono invece canti simili ai «fados» per la loro concezione ritmica e per il colore musicale.



Amalia Rodriguez

# radio televisione radio televisione

## MERCOLEDÌ

### Programma Nazionale

- 7: Giornale radio - Musiche del mattino.
- 8: Giornale radio.
- 11: La radio per le scuole.
- 11,30: Musica sinfonica.
- 11,55: Notizià Cetra (dischi).
- 12,30: Orchestra diretta da Ceragioli e Pabiani; cantano: Giorgio Conadoni, Dino Sarti, Wera Nepz.
- 12,30: Album musicale.
- 13: Giornale radio.
- 14: Giornale radio.
- 14,35: Chi è di scena? - Cinesco.
- 16,20: Parigi vi parla.
- 17: Giornale radio - Programma per i ragazzi.
- 17,30: Civiltà musicale d'Italia.
- 18: 4 più voci (Cari vocali).
- 18,35: Quartetto Radaz.
- 18,35: Complesso caratteristico "Espresso".
- 19: Canoni di Piedigrotta 28.
- 19,30: Orchestra diretta da Pino Calabò; cantano Sergio Bruni, Nicola di Bruno, Julia De Palma.
- 20: Musiche da riviste e commedie.
- 20,30: Giornale radio.
- 21: Passo ridottissimo.
- 21,30: Concerto del Quartetto Unghelese.
- 21,45: Il Concerto dei Cinesco.
- 22,30: Vetrina del disco (Musica sinfonica).
- 23: Canta Maria Colomber.
- 23,15: Giornale radio - Musica da ballo.
- 24: Ultime notizie - Buonanotte.

### Secondo Programma

- 9: Capolinea - Diario - Notizie del mattino - Canoni.
- 10: Ore dieci: Disco verde.
- 11: Il signore delle 15 - Quartetto Cetra.
- 13,30: Giornale radio.
- 14: Teatrino delle 14.
- 14,30: Giornale radio.
- 15: For da fare, canzoni e romanze d'ogni tempo.
- 15,30: Giornale radio.
- 15,45: Album fotografico.
- 16: Terza pagina: Piccola storia di grandi fischi - Canchi e medici - Concerto in miniatura.
- 17: I settraru, musiche e curiosità da tutto il mondo.
- 18: Giornale radio - Orchestra di Angelini e Fragna - Cantano Carla Boni, Fausta Cigliano, Marina Del Fraie, Gina Lailla, Tonina Torrella, Claudio Villa.
- 18,30: Pergamamus, musica per tutti.
- 19: Classe unica - Le associazioni culturali - Elementi di zoologia.
- 19,30: A tempo di valzer.
- 20: Radisera.
- 20,30: Passo ridottissimo - Talegalli Show.
- 21: Radiobal - Orchestra diretta da Bojpe Mojta.
- 22: Ultime notizie - Rias Kishonagay e la sua musica d'oro, radiocommedia di Franco Venturini, regia di Marco Vianconi.
- 22,45: Balliamo Con Perez Prado.
- 23,15: Siparietto.

### Televisione

- 18: Teleciviltà.
- 17: La truffola, a cura di Guido Stagnara, animazioni di Maria Perigo.
- 18,30: Teleciviltà.
- 18,45: L'orologio a cucù, tre atti di Alberto Donini.
- 20,30: Segnale orario, Telegiornale.
- 20,30: Carosello.
- 21: L'India viata da Rosalindi: Bombay.
- 21,30: Musica allo rebaba, varietà musicale con la partecipazione di Riccardo Ruzzi, orchestra diretta da Mario Condado.
- 22,30: L'auto di automobili, racconto poliziesco sceneggiato.
- 22,45: Telegiornale.

## GIOVEDÌ

### Programma Nazionale

- 6,35: Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal.
- 7: Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino.
- 8: Giornale radio - Rassegna della stampa in collaborazione con FANSA.
- 8,15: Cinesco.
- 8,45: Lavoro italiano nel mondo.
- 11: La radio per le scuole.
- 11,30: Musica sinfonica.
- 12,10: Orchestra diretta da Gianni Ferro.
- 12,30: Calendario.
- 12,30: Album musicale.
- 12,55: I, 2, 3... via!
- 13: Giornale radio.
- 14: Giornale radio.
- 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche.
- 16,15: Le opinioni degli altri.
- 16,30: Orchestra di Federico Bergamini, Marino Marini, Carlo Savina, Cantano Nella Costantini, Ruggero Gori, Aurelio Ferru, Gianni Marzocchi, Filo Sandoni.
- 17: Giornale radio - Programma per i piccoli: Viaggio sul mondo degli animali.
- 17,30: Vita musicale in America.
- 18,15: Italia bella.
- 18,30: Canzoni presentate al Festival internazionale della Canzone di Cagliari.
- 18,45: Aspetti della storia economica veneziana, di Gino Luzzatto.
- 19: Concerto del duo AYO-PHINI; musiche di Haydn.
- 19,30: Patti e proclami agricoli.
- 19,45: L'avvocato di tutti.
- 20: Valzer rebabli.
- 20,30: Giornale radio - Radiosport.
- 21: Passo ridottissimo - I pescatori di perle, di Georges Bizet.
- 23,15: Giornale radio - Musica da ballo.
- 24: Ultime notizie - Buonanotte.

### Secondo Programma

- 9: Capolinea - Diario - Notizie del mattino - Canoni.
  - 10: Ore 10: Disco verde.
  - 11: Il signore delle 15.
  - 13,30: Giornale radio.
  - 14: Teatrino delle 14.
  - 15: Passerelle musicali.
  - 15,30: Giornale radio - Cinque minuti con Alberto Semprini - *La RCA ha scelto per voi*.
  - 16: Terza pagina.
  - 17: Concerto di musica operistica diretto da Napoleone Annovazzi con la partecipazione di Romano Careri e Giuseppe Barioni.
  - 18: Giornale radio - Conferenze d'uomo, dal romanzo Il barone, di Goncharov, di Giuseppe Di Noia.
  - 18,30: Orchestra diretta da Gino Conadoni; cantano Mario Abbate, Gloria Christian, Dana Ghia.
  - 19: Classe unica.
  - 19,45: Tastera.
  - 20: Radisera.
  - 20,30: Passo ridottissimo - Micronico.
  - 21: La sposa del vento, radiodramma di Milena Canetti Fontani.
  - 22,45: La voce di Fran Sinetra.
  - 23: Il giornale delle scene.
- ### Televisione
- 14: Teleciviltà.
  - 17: Zerò, sogno del piocci, fantasia teatrale di Cino Tortorella.
  - 18,30: Telegiornale.
  - 18,45: Vecchio e nuovo sport.
  - 19: Letture di lingua inglese.
  - 19,30: È un sipone ostinato, racconto sceneggiato.
  - 20: La TV degli agricoltori.
  - 20,30: Telegiornale.
  - 20,50: Carosello.
  - 21: L'auto di automobili.
  - 22: Perry Como 84.
  - 22,45: Telegiornale.
  - 23: Telegiornale.

### Programma Nazionale

- 6,35: Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara.
- 7: Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino.
- 8: Giornale radio - Rassegna della stampa in collaborazione con FANSA.
- 8,15: Cinesco.
- 11: La radio per le scuole.
- 11,30: Musica da concerto.
- 12,10: Orchestra diretta da E. Ceragioli e V. Pabiani; cantano Giorgio Conadoni, Wera Nepz, Dino Sarti, Sandro Tuminelli.
- 12,30: Album musicale.
- 12,55: I, 2, 3... via!
- 13: Giornale radio - Carillon - Teatro d'Opera.
- 14: Giornale radio.
- 14,15: Il libro della settimana.
- 14,35: Le opinioni degli altri.
- 15,30: Il saxofono nel jazz: Coleman Hawkins.
- 17: Giornale radio - Programma per i ragazzi: *Esposi sul fiume*.
- 17,30: *Passo che vai, canzoni che trovi*.
- 18,30: Questo nostro tempo.
- 18,45: Pomeriggio musicale.
- 20: Motiv di successo.
- 20,30: Giornale radio - Radiosport.
- 21: Passo ridottissimo - Concerto Sinfonico diretto da R. Kempe.
- 23,15: Giornale radio - Musica da ballo.
- 24: Ultime notizie - Buonanotte.

### Secondo Programma

- 9: Capolinea - Diario - Notizie del mattino - Canoni.
- 10: Disco verde.
- 11: Il signore delle 15 presenta: Ping-Pong Piccola dirotta.
- 13,30: Giornale radio - Scuola e sorpresa - Stella polare - Il discobolo.
- 14: Teatrino delle 14.
- 14,30: Giornale radio.
- 15: Galliera del Corso - rassegna di successi.
- 15,30: Giornale radio.
- 15,45: Orchestra diretta da M. De Mantovani e Piero Umiliani. Cantano: Miranda Martino, Elio Maurio, Nilla Pizzi, Teddy Reno, Quartetto 2 + 2.
- 16: Terza pagina - Dall'album di Guido Cantelli - Concerto in miniatura.
- 17: Rivista a 4 moete - Orchestra diretta da B. Façeta - regia di R. Mantovani.
- 18: Giornale radio - Il cinefo.
- 18,30: Canoni di Piedigrotta 1928.
- 19: Classe unica.
- 19,30: Cartoline dalle Hawaii.
- 20: Radisera.
- 20,30: Passo ridottissimo - Scherzando con Casanova - Buscaglione.
- 21: Gran Gala - Spettacolo musicale di F. Zanussi.
- 22: Una famiglia sul mare (documentario).
- 22,30: Ultime notizie - Le inchieste di Frank Smiles (L'ispettore sorridente).
- 23,15: Siparietto.

### Televisione

- 14: Teleciviltà.
- 17: Disneyland: Il vostro amico A.Tom.
- 18,30: Telegiornale.
- 18,45: Lei e gli altri: settimanale di vita femminile.
- 19,20: Giochi e giochi.
- 19,45: Corpo Levante, documentario.
- 20: 146 cartoni per il traffico stradale.
- 20: Letture di lingua inglese.
- 20,30: Tictac e Segnale orario - Telegiornale.
- 21: Il borghese gentiluomo - commedia di Molière, con V. Caprioli, Lilla Brigone, Monica Vitti e altri; regia di Giacomo Vaccari; al termine: Telegiornale.

### Programma Nazionale

- 6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua tedesca.
- 7: Giornale radio - Musiche del mattino.
- 8: Giornale radio - Rassegna della stampa in collaborazione con FANSA.
- 8,15: Cinesco.
- 11: La radio per le scuole.
- 11,30: Musica sinfonica.
- 12,10: Orchestra diretta da E. Ceragioli e V. Pabiani; cantano Giorgio Conadoni, Wera Nepz, Dino Sarti, Sandro Tuminelli.
- 12,30: Album musicale.
- 12,55: I, 2, 3... via!
- 13: Giornale radio - Carillon.
- 13,25: Angeli e otto strumenti.
- 14: Giornale radio.
- 14,35: Chi è di scena? - Cronache cinematografiche.
- 16,30: Vetrina Via Radio: canzoni e ballabili.
- 17: Giornale radio - Sorfidi radio.
- 17,45: Una favola di Andersen - Il giorno sognato.
- 18,45: Università G. Marconi.
- 19: Estrazioni del lotto.
- 19,05: Varietà Carichi: canzoni.
- 20: Un po' di Dixieland; jazz.
- 20,30: Giornale radio - Radiosport.
- 21: Passo ridottissimo - Alcohol di lusso - radiodramma di Negretti e Panzocchi.
- 22,15: Tre per tre - varietà.
- 23: Giornale radio - Musica da ballo.
- 24: Ultime notizie - Buonanotte.

### Secondo Programma

- 9: Capolinea - Notizie del mattino - Canoni.
- 10: Ore dieci: Disco verde.
- 10,15: Canta Teddy Reno.
- 11: Il signore delle 15 presenta: Ping-Pong - L'alfabeto della canzone - Flash.
- 13,30: Giornale radio - Scuola e sorpresa - Il discobolo - Notte di un'infelicità.
- 14: Teatrino delle 14.
- 14,30: Giornale radio.
- 14,40: Voci di ieri, di oggi, di sempre.
- 15: Giocoso Music - Mercury (canzoni).
- 15,30: Giornale radio.
- 15,45: Albumario discografico Capri-casa.
- 16: Terza pagina: Jazz in vetrina.
- 17: La scocchiera: varietà musicale.
- 18: Giornale radio - Ricordarsi di L. Settembrini.
- 18,30: Strumenti in armonia.
- 18,45: Teatrino musicale Ricordi (dischi).
- 19: Una barmanica a Montmartre (canzoni).
- 20: Radisera.
- 20,30: Passo ridottissimo - Clak (atualità cinematografiche).
- 21: L'Arlesiana, dramma lirico in 3 atti di Francesco Cilea - Al termine: Siparietto - A luci spente.

### Televisione

- 9,50: Eurovisione: Gare di sci a Kitzbühel (Austria).
- 12,50: Eurovisione: seguito gare sci 14: Telescuola.
- 17: TV dei ragazzi.
- 18,30: Telegiornale.
- 18,50: Passaggio per le nubi: Orchestra diretta da G. Gimelli.
- 20: Italiani al servizio della salute in Sudamerica (documentario).
- 20,15: Made in Italy: Industria della ceramica (documentario).
- 20,30: Tictac e segnale orario - Telegiornale.
- 20,50: Carosello.
- 21: Il Musicheiro, gioco musicale di Caruso e Giovanni Conditto da Mario Iva.
- 22: Alfred Hitchcock presenta: Il folto indovino, racconto, sceneggiato.
- 22,30: Il dilemma dell'atomo (documentario).
- 23: Telegiornale.

# La televisione e la televisione

## DOMENICA

### Programma Nazionale

- 7.15: Buongiorno.
- 7.30: Culto evangelico.
- 7.45: Musica per orchestra d'archi.
- 8: Giornale radio.
- 8.30: Vita nei ospiti.
- 9: Musica sacra.
- 9.30: Santa Messa.
- 10.15: Notizie dal mondo cattolico.
- 10.30: Transimone per la Fiera Armata.
- 10.45: Parlo il programmatista.
- 10.50: Album musicale.
- 12.30: I 2, 3... via!
- 13: Giornale radio - Fantasia della domenica: divertimento musicale con l'orchestra di Armando Trovajoli.
- 14: Giornale radio.
- 14.15: Canzoni per tutti; orchestra di Beppe Meletta.
- 14.30: Musica sportiva.
- 15: Canzoni e ritmi; orchestra di Ginno Conte.
- 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A.
- 16.30: Il signor X, programma di quiz a premi per i ragazzi.
- 17.15: Musica in dischi.
- 17.30: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia - Nell'intervallo risultati e pronostici sportivi.
- 17.45: Musica da ballo.
- 19.45: La giornata sportiva.
- 20: Ricordi di Roma.
- 20.30: Giornale radio - Radiosport.
- 21: Passa radiotissimo - Varietà musicale di U. Simonetta, orchestra Barizza.
- 21.50: Lettere del Pargatorio.
- 22.15: Voci dal mondo.
- 22.30: Musica da camera.
- 23.15: Giornale radio - Questo momento di calcio, commento di Eugenio Dastès - Musica da ballo.
- 24: Ultime notizie - Buonanotte.

### Secondo Programma

- 7.50: Lavoro italiano nel mondo.
- 8.30: Notizie del mattino.
- 10.15: La domenica delle donne.
- 10.45: Parlo il programmatista.
- 11: Abbiamo trasmesso.
- 11.45: Sala Stampa Sport.
- 13: Il signore delle 12.
- 13.30: Giornale radio - Spensierissimo rivista musicale di Dino Verde.
- 14: Senfala o sorpresa.
- 14.15: Musica leggera.
- 15: Il discobolo.
- 16: Festival, rivista di M. Brancucci.
- 17: Musica e sport.
- 18: Ballate con noi.
- 19.30: Canzoni in allegro, musica leggera.
- 20: Radiorosa.
- 20.30: Passa radiotissimo - Ventiquattresimo ora, programma in due tempi presentato da Mario Riva.
- 21: Canzonte sportive.
- 22: Musica leggera.
- 22.30: Domenica sport.
- 23: Musica leggera.

### Televisione

- 10.15: La TV degli agricoltori.
- 11: Santa Messa.
- 11.30: Vita religiosa, rassegna.
- 11.45: Transimone in Eurovisione da Kitzbühel (Austria) della riunione internazionale di sci.
- 12: Serie di giochi, avvenimenti agonistici e notizie sportive.
- 14: De Bologna, balletti.
- 15: Il direttore di teatro: Alda Valli.
- 18.30: Telegiornale.
- 18.45: Il ritorno di Montecristo, film.
- 19: Specie di un'isola.
- 20.30: Telegiornale.
- 20.50: Carosello.
- 21: Stasera e Venerdì Cifa.
- 22.05: «50 anni» (1898-1948), episodi di vita italiana.
- 22.20: Avvenimenti.
- 23.10: Telegiornale e La domenica sportiva.

## LUNEDÌ

### Programma Nazionale

- 6.40: Lezione di lingua francese a cura di G. Vignani.
- 7: Giornale radio - Previsioni del tempo - Teacino del buongiorno - Dattiloscopia sport - Musiche del mattino.
- 8: Giornale radio.
- 8.15: Crocicando.
- 11: La radio per le scuole.
- 11.30: Musica sinfonica.
- 11.55: Cestitelli di successi.
- 12.30: Album musicale.
- 12.35: I 2, 3... via!
- 13: Giornale radio - Musica leggera.
- 14: Giornale radio.
- 14.15: Passo contro passo, cronache musicali di Giorgio Vignola - *Brelvo e brufolo*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani.
- 16.30: Musica presentata dal Sindacato Nazionale Musicisti.
- 17: Giornale radio - *Direttissimo Nord-Sud*, settimanale per i giovani.
- 17.30: La voce di Londra.
- 18: Musica leggera.
- 18.30: Questo nostro tempo: aspetti e costumi d'ogni Paese.
- 18.45: Incontri musicali.
- 19.45: Conoscenza e prospettive economiche, a cura di F. Di Fenizio.
- 19.50: L'uppodò, settimanale di letteratura e arti.
- 20: Complessi vocali.
- 20.30: Giornale radio - Radiosport.
- 21: Passa radiotissimo: varietà musicale in miniatura - Concerto vocale strumentale diretto da A. La Seta Parodi.
- 22.30: *Italiani nel Nord-Africa*, documentario di G. Zafferi.
- 23: Canza Il Merid.
- 23.15: Giornale radio - Musica da ballo.
- 24: Ultime notizie - Buonanotte.

### Secondo Programma

- 9: Capolinea - Diario - Notizie del mattino - Canzoni - Lettere e chiacchiere di Giana Anguissola.
- 10: Ore dieci: dialetti verde.
- 10.30: Il signore delle 12.
- 10.45: Il signore delle 12.
- 13.30: Giornale radio.
- 14.30: Teatrino delle 14.
- 14.35: Giornale radio.
- 15: *Galleria del Coro*, musica leggera.
- 15.30: Giornale radio.
- 16: *Aks-bor*, programma di Franco Soprano.
- 17: *Presci rasai*, di U. Maruocchio.
- 18.30: Giornale radio - Musica leggera: orchestra di Dino Olivieri.
- 19: Classe unica.
- 19.30: Dal tango al rock-and-roll.
- 20: Radiorosa.
- 20.30: Passa radiotissimo: varietà musicale in miniatura - *Il giro del Cetra* su 90 giorni.
- 21.15: *Ventiquattresimo ora*, programma in due tempi presentato da Mario Riva.
- 22.30: Ultime notizie - I concerti del Secondo programma.
- 23.15: Siparsetto.

### Televisione

- 14: Telegiornale.
- 17: La TV dei ragazzi: *La girafa*.
- 18.30: Telegiornale.
- 18.45: *Passaposte italiane*, a cura di F. Caprino e G. Severi.
- 19.05: *Canzoni alla sinistra*, con A. Zafferi e il suo complesso.
- 19.35: *Tempo libero*, trasmissione per i genitori a cura di B. Ciccardini e V. Incisa.
- 20.05: Telegiornale.
- 20.30: Tiscia e segnale orario - Telegiornale.
- 20.50: Carosello.
- 21: La settimana in Italia e all'estero.
- 21.15: Il grande: rassegna settimanale del cinema diretta da Sandro Pallavicini.
- 21.45: *Indulto per processa*, film.
- 23.15: Mostra della moda.
- 23.45: Telegiornale.

## MARTEDÌ

### Programma Nazionale

- 6.40: Lezione di lingua inglese.
- 7: Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino.
- 8: Giornale radio - Rassegna della stampa.
- 8.15: Crocicando.
- 8.45: La comarità sessant'anni, trasmissione per l'assistenza e la previdenza sociale.
- 11: La radio per le scuole.
- 11.30: Musica sportiva.
- 11.55: *Il quarto d'ora Duriani*, motivi di successo.
- 12.30: Album musicale.
- 12.35: I 2, 3... via!
- 13: Giornale radio - Musica leggera.
- 14: Giornale radio.
- 14.15: Arti plastiche e figurative, a cura di It. De Grada - Cronache musicali, a cura di G. Confalonieri.
- 16.30: Le opinioni degli altri.
- 16.30: *Al vostro ordine*, risposte de «La voce dell'America».
- 17: Giornale radio - Programma per i ragazzi - *Sartecolor*, settimanale per i ragazzi.
- 17.45: *Si può curare la fatica?*, a cura di M. Riani.
- 18: Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella: concerto diretto da F. Caracciolo - Nell'intervallo: Università Internazionale del Gagliardo Marconi.
- 19.45: Aspetti e momenti della vita.
- 20: Canzoni di tutti i mari.
- 20.30: Giornale radio - Radiosport.
- 21: *La casa di S. Angelo*.
- 23.15: *Oggi al Parlamento* - Giornale radio - Musica da ballo.
- 24: Ultime notizie - Buonanotte.

### Secondo Programma

- 9: Capolinea - Diario - Notizie del mattino.
- 10: Ore dieci: Dialetto verde.
- 13: Il signore delle 12.
- 14: Teatrino delle ore 14.
- 14.30: Giornale radio.
- 15: *Canzoni musicali*, programma di musica leggera.
- 16: *Terra piana* - La bandiera di Massimo Alvaro - *Auditorium*, rassegna di musica e interpreti - *Storia di un cono* e di un nappo, di Michele Serra.
- 17: *Il buttaforzi* - *Discordanze dello mio*, di Luigi Settembrini.
- 18: Giornale radio.
- 18.30: Musica leggera.
- 19: Classe unica.
- 20: Radiorosa.
- 20.30: *Ammore ammore ammore*, variazioni su tema di Domenico Modugno e Achille Muniari.
- 21: *Il gonfalone*, torneo a quiz fra regioni e città italiane, presentato da Mike Bongiorno.
- 22: Ultime notizie - Programma musicale.
- 22.15: *Un americano a Roma*, appuntamento con R. Ritter.
- 22.30: *Telegiornale*, quiz giornali del Secondo programma.
- 23: Siparsetto - Momenti musicali con dischi RCA.

### Televisione

- 14: Telegiornale.
- 17: La TV dei ragazzi: *Telesport* - Il circolo dei castori.
- 18.30: Telegiornale.
- 18.45: *Una risposta per voi*, colloquio di Alessandro Cutolo con i telespettatori.
- 19.45: *Da Auditorium del Foro Italico*, ripresa di una parte del concerto sinfonico diretto da R. Kempe.
- 20.15: *Il programma culturale*.
- 20.30: *Il posto di Padre Mariano*.
- 20.50: *Tiscia e segnale orario* - Telegiornale.
- 20.50: Carosello.
- 21: Dal Teatro Verdi di Sestri P. - *Sai chi è tuo cugino* di Clerico, con Gilberte Govi - Al termine Telegiornale.

## CANTANO PER VOI

- FRANCA ALDOVRANDI  
Lunedì 19 gennaio alle 19.05 (TV)
- NICOLA ARIOLIANO  
Lunedì 19 gennaio alle 19.05 (TV)
- ANTONIO BASURTO  
Lunedì 19 gennaio alle 19.05 (TV)
- CARLA BONI  
Mercoledì 14 gennaio alle 18.10 (II)
- SERGIO BRUNI  
Mercoledì 14 gennaio alle 19.30 (II)
- FRED BUSCAGLIONE  
Venerdì 16 gennaio alle 20.40 (II)
- RENATO CAROSENA  
Venerdì 16 gennaio alle 20.40 (II)
- GLORIA CHRISTIAN  
Giovedì 15 gennaio alle 18.30 (II)
- FAUSTO CIGLIANO  
Mercoledì 14 gennaio alle 18.10 (II)
- NELLA COLOMBO  
Giovedì 15 gennaio alle 16.30 (II)
- PERRY COMO  
Giovedì 15 gennaio alle 22 (TV)
- GIORGIO CONSOLINI  
Mercoledì 14 gennaio alle 12.10 (I)  
Venerdì 16 gennaio alle 12.10 (I)  
Domenica 18 gennaio alle 14.15 (I)
- MARISA DEL FRATE  
Mercoledì 14 gennaio alle 18.10 (II)
- JULA DE PALMA  
Mercoledì 14 gennaio alle 19.30 (II)  
Domenica 18 gennaio alle 14.15 (I)
- NICLA DI BRUNO  
Mercoledì 14 gennaio alle 19.30 (II)
- AURELIO FIERRO  
Giovedì 15 gennaio alle 16.30 (II)
- GINO LATILLA  
Mercoledì 14 gennaio alle 18.10 (II)
- BRUNA LELLI  
Lunedì 19 gennaio alle 19.05 (TV)
- MIRANDA MARTINO  
Venerdì 16 gennaio alle 15.40 (II)
- GIANNI MARZOCCHI  
Giovedì 15 gennaio alle 16.30 (II)
- ELIO MAURO  
Venerdì 16 gennaio alle 15.40 (II)
- DOMENICO MODUGNO  
Martedì 20 gennaio alle 20.35 (II)
- VERA NEPY  
Mercoledì 14 gennaio alle 12.10 (I)  
Venerdì 16 gennaio alle 12.10 (I)
- NILLA PIZZI  
Venerdì 16 gennaio alle 15.40 (II)
- QUARTETTO CETHA  
Lunedì 19 gennaio alle 20.35 (II)
- QUARTETTO RADAR  
Mercoledì 14 gennaio alle 18.15 (II)
- TEDDY RENO  
Venerdì 16 gennaio alle 15.40 (II)  
Sabato 17 gennaio alle 10.15 (II)
- JOHNNY RITTER  
Martedì 20 gennaio alle 22.15 (II)
- FLO SANDON'S  
Giovedì 15 gennaio alle 16.30 (II)
- DINO SARTI  
Mercoledì 14 gennaio alle 12.10 (I)  
Venerdì 16 gennaio alle 12.10 (I)
- FRANK SINATRA  
Giovedì 15 gennaio alle 22.45 (II)
- LILIAN TERRY  
Lunedì 19 gennaio alle 12.10 (I)
- WALTER TORREBRUNO  
Giovedì 15 gennaio alle 12.10 (I)
- TONINA TORRIELLI  
Mercoledì 14 gennaio alle 18.10 (II)
- CLAUDIO VILLA  
Mercoledì 14 gennaio alle 18.10 (II)

# LA BATTAGLIA DELLE NOTE

Classifica generale

1. IO - Domenico Modugno (31)
2. YOU ARE MY DESTINY - Paul Anka (31)
3. PASSION FLOWER - Fratellini Bros. (27)
4. MANDOLINS IN THE MOONLIGHT - Perry Como (6)
5. JULIA - Johnny Dorelli (10)
6. LA FIOGGIA CADRA - Betty Curtis (9)
7. DIANA - Paul Anka (12)
8. NON PARTIR - Tony Dallara e Fred Bucaglione (18)
9. OH LOLA - Mario Petri (14)
10. PER UN SACIO D'AMOR - Tony Dallara (—)

Borsa italiana del disco: quotazioni dal 6 al 12 gennaio 1959

MILANO	ROMA	TORINO	NAPOLI	GENOVA	VENEZIA
					
(Negozio Mauroni)	(Negozio Mainardini)	(Negozio Jolani)	(Negozio Carri)	(Negozio Ricordi)	(Negozio Gasparini)
1) Julia Johnny Dorelli	1) - La pioggia cadrà Betty Curtis	1) Julia Johnny Dorelli	1) - Io Modugno	1) - It's all in the game Tommy Edwards	1) - Io Modugno
2) La pioggia cadrà Betty Curtis	2) - Modugno	2) - Non dimenticare Nat + King + Cole	2) - Vogliammi tanto Anna Karina	2) - Cam... il diav Giorgia Gaber	2) - La pioggia cadrà Betty Curtis
3) Oh Lola Mario Petri	3) - Mandoline in the moonlight Perry Como	3) - Mandoline in the moonlight Perry Como	3) - L'edera Torielli	3) - Mandoline in the moonlight Perry Como	3) - You are my destiny Paul Anka
4) You see my destiny Paul Anka	4) - Passion Flower Fratellini Bros.	4) - Non partir Dallara	4) - You see my destiny Paul Anka	4) - Mandoline in the moonlight Perry Como	4) - You are my destiny Paul Anka
5) Diana Paul Anka	5) - The hula hoop song Georgia Gibbs	5) - Passion Flower Fratellini Bros.	5) - Solo-bop Flatten	5) - La mia storia Dallara	4) - With all my heart Betty Curtis
6) Brivida lba Dallara	6) - Baby lover Betty Curtis	6) - To be loved Jackie Wilson	6) - No taffio 'e core Dallara	6) - Per un bacio d'amor Dallara	6) - With all my heart Betty Curtis
7) Passion flower Fratellini Bros.	7) - Verboten Paul Anka	7) - Baby lover Twin Tunes Quintet	7) - Julia Cassino	7) - Rusticaccia Cassino	7) - Oh Lola Mario Petri
8) - To be loved Jackie Wilson	8) - You are my destiny Paul Anka	8) - Bona notte mi amo Dino Martino Barreto	8) - Passion Flower Fratellini Bros.	8) - The joy of the plain vivaio Gilbert Secord	8) - Baby lover Twin Tunes Quintet
9) - Io Modugno	9) - Brivida lba Dallara	9) - Bona notte, buona notte Boni-Lattin	9) - Diana Paul Anka	9) - Al chiaro di luna paolo lottina Boni-Lattin	9) - To be loved Jackie Wilson
10) - Hoopa-hoopa Lilian Terry	10) - With all my heart Betty Curtis	10) - Se it's goodbye Paul Anka	10) - La pioggia cadrà Betty Curtis	10) - Il domani come true Pat Boone	10) - Bona sera (allegro) Louis Prima
BARI	TRIESTE	PALERMO	FIRENZE	BOLOGNA	CAGLIARI
					
(Negozio Leonardis)	(La Casa del Disco)	(Negozio Ricordi)	(Negozio Marchi)	(Negozio Baroni e Sarti)	(Negozio Berra)
1) - Io Modugno	1) - Io Modugno	1) - Non partir Fratellini Bros.	1) - Diana Paul Anka	1) - Passion Flower Fratellini Bros.	1) - Trouble Elvis Presley
2) - Magli pericolose Modugno	2) - Oh Lola Mario Petri	2) - You are my destiny Paul Anka	2) - You are my destiny Paul Anka	2) - Custodisci con la lacina agli occhi Betty Curtis	2) - Bonardino Pat Boone
3) - You are my destiny Paul Anka	3) - Patricia Penna Fracasso	3) - Julia Johnny Dorelli	3) - With all my heart Betty Curtis	3) - Julia Johnny Dorelli	3) - Mandoline in the moonlight Perry Como
4) - Diana Paul Anka	4) - Magli pericolose Modugno	4) - Per un bacio d'amor Dallara	4) - Passion Flower Fratellini Bros.	4) - Non dimenticare Nat + King + Cole	4) - Mamma dei Vichiggi Hal Schaffer
5) - Non partir Bucaglione	5) - Vecchio fuc Modugno	5) - Diana Paul Anka	5) - When Eddie Twist	5) - La joy of the plain vivaio Gilbert Secord	5) - Patricia Frankie Ford
6) - La pioggia cadrà Betty Curtis	6) - Crazy love Paul Anka	6) - Brivida lba Dallara	6) - Per un bacio d'amor Dallara	6) - You see my destiny Paul Anka	6) - Moon talk Perry Como
7) - Brivida lba Dallara	7) - Mandoline in the moonlight Perry Como	7) - Mandoline in the moonlight Perry Como	7) - Non dimentici Dallara	7) - Se it's goodbye Paul Anka	7) - Bona notte mi amo Dino Martino Barreto
8) - Per un bacio d'amor Dallara	8) - Tequila The Champs	8) - Magli pericolose Modugno	8) - Magic moment Dallara	8) - Io Modugno	8) - Come prima Dino Martino Barreto
9) - Il vecchio rock The Champs	9) - La pioggia cadrà Betty Curtis	9) - Custodisci con la lacina agli occhi Betty Curtis	9) - Io Modugno	9) - Diana Paul Anka	9) - Tschandale Bay Frankie Laine
10) - Non dimenticare Nat + King + Cole	10) - Fascino The Troubadours	10) - Fascino The Troubadours	10) - Mandoline in the moonlight Perry Como	10) - To be loved Jackie Wilson	10) - Io Modugno

La nostra classifica generale è ottenuta, come noto, assegnando il punteggio da 10 a 1 alle canzoni secondo l'ordine in cui si sono piazzate nelle varie città e sommando i relativi piazzamenti. Il numero tra parentesi all'estrema destra indica il posto occupato in classifica dalla canzone nella settimana precedente. Io, di Modugno, guida anche questa settimana la classifica, ma You are my destiny ha fatto un minaccioso passo avanti: è seconda per lo scarto di un solo punto. Un miglioramento ancora più notevole è quel-

lo registrato da Passion Flower, un disco al quale, al momento del lancio sul mercato, nessuno avrebbe osato pronosticare una simile fortuna. Perry Como mantiene la sua posizione con Mandoline in the moonlight, mentre ha guadagnato ben cinque posizioni Johnny Dorelli con Julia. In progresso anche Betty Curtis, in regresso piuttosto netto, invece. Dursu di Paul Anka, compensato comunque dall'altro suo successo You are my destiny. Oh Lola retrocede leggermente, e fa il suo ingresso nella classifica Per un bacio d'amor, interpretata da Tony Dallara.



# Canzonissime

Cantate con noi le canzoni più belle, i ritmi più noti, le melodie di ieri e di oggi. In queste pagine troverete ogni settimana tutti i motivi di successo.



## GORNI KRAMER VI INSEGNA A SUONARE



Il maestro Kramer ha preparato per voi questo schema. Cantate sulla tastiera del pianoforte, cominciando da sinistra, ventiquattro tasti bianchi. Sul ventiquattresimo scrivete il n. 1 e continuate fino al n. 12. Pigliando i tasti nell'ordine indicato dai numerini che vedete sotto il titolo di alcune canzoni (i rossi per i tasti bianchi e i neri per i tasti neri) potrete ogni settimana suonare le canzoni che

ascoltate alla radio e alla televisione, cioè le canzoni di maggior successo. I trattini che sono, a volte, tra numero e numero, indicano che in quel punto dovrete fare una pausa. Non pretendiamo di avervi insegnato a suonare il pianoforte; sarebbe senz'altro assurdo. Però, seguendo i suggerimenti del maestro Kramer, potrete ricordarvi quei motivi che vi erano sfuggiti. E era vi auguriamo buon divertimento. Suonate, cantate, ballate. Ricordatevi però, di tanto in tanto, che non vivete soli e che non sempre i vostri coinquilini sono tipi pazienti.



GLORIA CHRISTIAN

## DONNA

di Carino-Giovannini-Kramer  
Edizioni KRAMER - Milano

### I Ritornello:

DONNA tutto si fa per te, tutto per di piacere a te. Tutto per un tuo bacio, per un sì... per un no... per te! Perché sei DONNA DONNA gioia di vivere, DONNA DONNA favola splendida sei tu... solo tu quel desiderio che l'uomo chiama amor!

### II Ritornello:

DONNA tutto si fa per te, tutto per di riavere te. Tutto per un sorriso, per un sì... per un no... per te! Perché sei DONNA DONNA nata per farti amar, DONNA DONNA nata per demorar: perché vive in te quel desiderio che l'uomo chiama amor!

## L'EDERA

di Seraxini - D'Agostino  
Edizioni TEVERE - Milano

### I

Chinà se m'ami oppure no: chi lo può dire? Chinà se un giorno anch'io potrò l'amor capire? Ma quando tu mi vuoi sfiorar con le tue mani, avvinta come Federa mi sento a te... Chinà se m'ami oppure no, ma tua sarai!

### Ritornello:

Son qui, fra le tue braccia ancor, avvinta come Federa... Son qui, respiro il tuo respiro!

son Federa legata al tuo cuor... Sono folle di te e questa gioventù, in un sognetto anello, voglio offrirti con l'anima, senza nulla mai chiedere... Così, mi sentirai così, avvinta come Federa... perché in ogni mio respiro tu senti palpitare il mio cuor... Finché luce d'amor sul mondo splenderà, finché m'è dato vivere, a te mi legherò, a te consacrerò la vita!

### II

Se il vento scuote e fa tremar le siepi in fiore, poi torna lieve a carezzar con tanto amor! E tu, che spesso fai soffrir tormenti e pene, sussurrami lasciandomi che m'ami ancor... Lo so che forse piangerò, ma t'amerò!

### Per finire:

Son Federa, per te... son Federa, legata a te...

## CANZONISSIMA 1958

di Catò-Washington-Duning  
Edizioni RITMI E CANZONI - Milano

## QUEL TRENO PER YUMA

[The 3:10 to Yuma]

### Ritornello:

Vuorè salire ancor su quel treno per Yuma, dove incontrai l'amor che sempre rimpingherò.

Non parliamo eppur ci capiamo in silenzio nacque l'amore. Né partir, né trattenermi mi salutò. Che dolor! Che dolor! Che dolor! Provai nel vederla partir!



Frankie Laine, il cui vero nome è Francesco Lo Vecchio, può essere certo considerato il padre dei cantanti che urlano.

Quanto amor quel treno mi seppè rapir! Io salii ancor su quel treno per Yuma la rividi, la stringerò forte sul mio cuor. Forse è solo un sogno d'amore che il risveglio può cancellare. Anche senza speranza ritenerò laggiù! Tornerò! Tornerò! Tornerò!



*i grandi successi  
internazionali  
di musica leggera*

su dischi *La Voce del Padrone -  
Columbia - Capitol - Pathé - MGM*

**IT'S ALL IN THE GAME**

Tommy Edwards

**STUPID CUPID**

Conie Francis

**TOM DOOLEY**

The Kingston Trio

**JUST YOUNG**

Paul Anka

**HULA-HOOP SONG**

Jerry Mingo

**NON DIMENTICAR**

Nat "King" Cole

**WHEN**

The Four Sains

**PARIS CANAILLE**

Julia De Palma

**CELEBRI MELODIE**

Luciano Virgili

(45) MGM SPQ 208

(45) MGM SPQ 2080

(41) F. 4049

(45) SCMQ 1164

(45) SCMQ 1162

(45) F. 4056

(45) 41AQ 1054

(45) SCMQ 1166

(55) QDPL 6078



**Canzonissime - Canzonissime - Canzonissime**

Johnny Dorelli, che ebbe un clamoroso successo al Festival di Sanremo dove scorse l'anno con «Volare», ha perduto ora al successo «Julia», l'eccezionale canzone di Capotosti che figura ai primi posti nelle vendite dei dischi.



**JULIA**

di A. Gentile-Engelk-Capotosti  
Edizioni **MELGOL** - Milano

Julia...  
hai gli occhi di un anello,  
un volto dolcissimo,  
ma non hai forse un cuore...

Julia...  
l'amore tuo fragile  
è un sogno bellissimo,  
ma è legato al dolor...

Julia...  
amarti e comprenderti  
mi è stato difficile  
perché strana sei tu...

Julia...  
del mio amore non ridere,  
non sciupare così  
il ricordo che avrò di te...

Julia...  
del mio amore non ridere,  
non sciupare così  
il ricordo che avrò di te...

**IL TELEFONO**

di Chiesse - Van Wood  
Edizioni **NAZIONALE** - Milano

C'è stata una lite,  
ma senza rancore:  
succede talvolta in amore!  
Ed ora che fare?  
Le voglio parlar,  
e ancora la pare ridar.  
Arguanto il telefono ma...  
chissà se risponde, chissà?

**I Ritornello:**

Dria  
il telefono  
34 - 7 - 29.  
Dria  
le telefono,  
ma non vuol parlare con me.  
Lei « pronto » mi dice « chi parla, chi è »  
le chiedo: « La pare si fa? »  
Ma quella diventa risponde di no,  
« La pare con te non farò »  
Dria  
giù il telefono,  
interrompe la conversazione.  
Dria  
ritелефono,  
ma non vuol parlare con me.  
(Coe) E prova e riprova, quel numero fa,  
vedrai che alla fine la pare farò.

Il tempo trascorre,  
continua a chiamar:  
son stanco e vorrei rinunciar.  
Ancora una volta  
la prova farò:  
con quali speranze non so.  
Arguanto il telefono ma...  
chissà se risponde, chissà?

**II Ritornello:**

Dria  
ritелефono  
34 - 7 - 29.  
Dria  
per telefono  
le dirò: « Sono pazzo di te ».  
Lei attona e mi dice: « La devi piantar »  
io grido: « Ti voglio sposar ».  
La magia frase funziona, si sa  
« tesoro » risponde « mi va? »  
Dria  
col telefono  
ecco fatta la combinazione.  
Dria  
per telefono  
lei mi manda un bacio d'amore  
(Coe) Provandolo, provando quel numero la  
vedrai che alla fine la pare farò.

**PUPA PICCOLINA**

di Finchi - Cietz  
Ed. **NETRON** - Milano

In una bella, grande vetrina,  
le bomboline stanno a guardar,  
ma la più bella e più piccolina  
le sue compagne vuole lasciar...

**Ritornello:**

Una Pupa-piccolina,  
tanto carina,  
se ne andava sola sola per la città.  
« Oh, che Pupa-piccolina,  
tante carina! »  
molta gente le diceva con curiosità!  
« Diddu-liddu-da... diddu-liddu-do »  
a cantar pian piano incominciò  
« Diddu-liddu-da... diddu-liddu-do »  
d'esser bionda vera le sembrò!  
Una Pupa-piccolina,  
tanto carina,  
se ne andava sola sola per la città.  
« Oh, che Pupa-piccolina,  
tanto carina »  
molta gente le diceva con curiosità!

In una bella, grande vetrina,  
le bomboline attendono ancor  
che la più bella e più piccolina  
voglia tornare alfine tra loro...

**Ritornello (ripreso):**

« Diddu-liddu-da... diddu-liddu-do »  
se qualcuno un po' l'accarezzò,  
« Diddu-liddu-da... diddu-liddu-do »  
qualcun altro la dimenticò...  
Una Pupa-piccolina,  
tanto carina,  
su sperduta sola sola per la città;  
nella vetrina  
dove avrà da bambolina, la felicità!



**L'occhiale a cerchi  
invisibili di nylon**

niente fori  
nelle lenti  
massima leggerezza  
massimo campo  
di visibilità



presso i migliori ottici della vostra città

Esclusivista per l'Italia: Ditta Cav. Pietro Oliva - Milano

**SOLITUDINE**

[Solitude]

di Nisa - Davelli - Ellington  
Edizioni **CURCI** - Milano

Solitudine  
d'un cuore  
che implora ancor  
un po' d'amor...  
Su quest'anima  
che muore  
d'un cupo vel  
s'ammanta il ciel...  
Ricordarti non so,  
fuggirti non so,  
scacciarti non so dal cuore...  
Più triste di me,  
più stanco di me,  
più solo di me chi c'è?...  
Solitudine  
d'un cuore  
che vuol morir  
per non soffrir...

**E POI**  
di Rastelli-Panzari-Mariotti  
Edizioni MELODI - Milano

...E questa sera io vengo a te  
per farti un'ultima preghiera.  
« Che vuoi ancora? » mi chiedi tu.  
Io voglio un bacio e nulla più.  
E poi — farai di me quello che vuoi,  
ma questa notte ancora guardami,  
parlami, — fammi vivere d'amor.  
E poi — io me ne andrò se tu lo vuoi,  
o resterò, ma col piccolo,  
piccola — come l'ombra del tuo cuor.  
Una volta ancora con te  
stasera mi abbandono  
poi, domani, illusa di me ti  
chiederò perdono.  
E poi — sarò di me quello che vuoi,  
ma questa notte ancora guardami,  
parlami, — fammi vivere d'amor.

**Finalino:**  
E fammi vivere d'amor.

**BELL'AMMORE  
LA LA LA**

di A. V. Romeo  
Edizioni FANTUZZI - Milano

'A storia dell'amore è longa assai,  
na storia longa triste e chiena 'e guai.  
Angio perduto 'a pace 'e vao cu 'na  
faccia 'a capu e maruto  
da che so' mnamurato tutto cosa me va  
sturato.

Pulcinella perditu 'o cappuccio:  
vive a galoppo e cadette d' 'o ciuccio.  
Samone, 'o leste, perditu 'e capille, pe'  
[fammò...]  
e l'aggio perno 'a capu appressato a tte.  
C'aggia fa, c'aggia fa, io non puzo chù  
[camm].

Bell'ammore, bell'ammore, bell'ammore [la la la].

No nun è ovvero chella ca se dice  
e che chiedo scaccia chiodo 'o nun è ovvero;  
pe' me cacchià tu chiovno ca non tengo  
fidu' 'a capu  
non basta n'atu chiovno: ca' ce vo' 'na  
[martellata].

Teneri amanti Paoloine e Francesca,  
furono accise durante la trega.  
Orlando, savio, divenne furioso pe'  
[fammò...]  
e i sango furino appressato a tte.

C'aggia fa, c'aggia fa, io non puzo chù  
[camm].

Bell'ammore, bell'ammore, bell'ammore [la la la].

'O professore e scola me curtava  
che pure 'e ttempo antiche capitava;  
nun 'nsporta si 'u guerra po' ghi buono  
[o po' ghi male  
...na femmina po' vevce tinnelle generali.  
Quanti regnanti potenti e famosi  
perdono il trono per una scintilla.  
Al Cleopatra n'atu mazzicata pe' l'ammore,  
e 'e mazzucate pure a tte.  
C'aggia fa, c'aggia fa, io non puzo chù  
[camm].

Bell'ammore, bell'ammore, bell'ammore [la la la].

**Finalino:**  
Vi ricordate in un tempo lontano  
con Eva successe ad Adamo?  
Pene 'na costola ed il Paradiso pe'  
[fammò...]  
e 'o perdo 'o Paradiso mio pe' tte.  
C'aggia fa, c'aggia fa, io non puzo chù  
[camm].

Bell'ammore, bell'ammore, bell'ammore [la la la].

**NON PARTIR**

di Braschi - D'Anzi  
Edizioni CURCI - Milano

No, non mi abbandona  
no, non mi puoi lasciar  
senza che la vita se ne andrà  
con te, pe te.  
So quel che mi voi dir, io  
so che tu vuoi fuggir, io  
so che per l'incendio tuo cuor  
è vano parlar d'amor.

**Ritornello:**  
Non partir,  
non partir,  
se sei chiena nel mio cuor, lo  
te sei chiena nel mio cuor, lo  
questo amore è tutto il mio  
[tormento].  
non partir.  
Forse tu,  
forse tu  
vai lontano per cercar Febbio,  
vuoi lasciarmi senza dimmi  
[addio...]  
forse tu.  
Perché non sai che l'amore è  
[una fiamma  
che brucia e diventa nel cuor  
e la sua febbre distrugge e  
divora  
chi sul crede ancor nell'amor.  
Non partir,  
non partir,  
tu non sai quanto mi fai soffer-  
[fate].  
tamente mi vedrai morire,  
non partir.

**II**  
Tu che non sai amar,  
e tu puoi dimenticar,  
ma il mio cuor sempre t'amerà  
di più di più.  
Sì, sempre impellerò  
di, forse periglio,  
e se il cielo cambierà il tuo cuor  
potrò rimbarcar l'amor.

**Finalino:**  
No no no no no no no!  
Lentamente mi vedrai morire,  
non partir!

**GALOPERA**

di Maurizio Cardozo Ocampo  
Ed. FILM MELODIA - Milano

**I. STROFA**  
Sul villaggio tutto in fior  
brucia il sole e nel mio cuor,  
Galopera, brucia il fiasco,  
il fuoco del tuo amor,  
Fammi bere alla tua giara,  
vo spegnere l'anima:  
un sorso d'acqua chiara,  
un sorso e nulla più.  
Il tuo canto invita a ber  
ghi assetati cambierò...  
Coronatieste l'acqua fresca  
discende nel bicchier.  
Quale fonte sconosciuta  
dai l'acqua profumata  
che il cuore non disseta  
e tutti invita a ber?...

**II. RITORNELLO**  
Galopera!...  
Spegni il fuoco nel mio cuor!...  
Galopera!...  
Non è l'acqua della bocca,  
Galopera, è la tua bocca  
che desidero per me!...



« Bambina in-  
namorata » è  
un'altre delle  
vecchie canzo-  
ni di D'Anzi  
ora rilanciate  
in stile moderno,  
ma e interpen-  
trata brillante-  
mente da Na-  
talino Otto.

**BAMBINA  
INNAMORATA**

di Braschi-D'Anzi  
Edizioni CURCI - Milano

**Primavera**  
Se tremante io ti parlo del  
[mio amore,  
Tu mi guardi e mi sorridi  
[maliziosa].  
Ma forse ti basta il cuor.  
**Primavera**  
Fu gentile e delicata d'un  
[bel fiore  
Vuoi dirmi ciò che il labbro  
[mai non osa:  
io vivo per questo amore.

**Ritornello:**  
Bambina innamorata  
Stasotte l'ho sognata  
Sul cuor addormentata  
E sorridevi tu.  
Bambina innamorata  
La bocca l'ho lasciata  
Quel bacio ti ha dettato  
Non lo scorderai più.  
M'hai detto: « T'amo  
Voglio il tuo amor »,  
Rispondi: « T'amo  
con tutto il cuor ».  
Bambina innamorata  
Stasotte l'ho sognata  
Sul cuor addormentata  
E sorridevi tu.

**Primavera**  
Sotto il velo del tuo sguardo  
[mi candore  
Tu nascondi certamente  
[qualche cosa...  
Tu senti fiorir l'amor  
**Primavera**  
Vuoi sapere ciò che sento  
[nel mio cuore?  
Voglio farti solamente la  
[mia spesa  
Ma tu che rispondi allora...?  
Bambina innamorata...



Lex Paragayoux

**II. STROFA**  
Dal mattino al tramontar  
fai la spella a tutto andar,  
tra la feste sconosciuta  
e i negri piantator.  
Pochi soldi e in un bicchiere  
la bocca può trovare  
freschezza di un amore,  
e gran felicità.  
Ma chi un giorno ti bacì  
e i tuoi lacri amargò,  
o mia bella Galopera  
mai più ti scorderà.  
Fammi bere il tuo sorriso,  
dassi qualunque cosa!...  
Che bocca deliziosa:  
fa vivere e morir!...

**II. RITORNELLO**  
Galopera!...  
Spegni il fuoco nel mio cuor!  
ecc. ecc.  
**FINALINO**  
...O mia bella Galopera,  
spegni il fuoco nel mio cuor!...

**BERNARDINE**

di Meroni-Panzari  
Edizioni ARMANDO - Milano

Oh, Bernardine!  
Oh, oh, oh, Bernardine!  
Tutti guardano te per la città,  
tutti dicono che, nella società,  
esiste solo Bernardine.

Oh, Bernardine!  
Oh, oh, oh, Bernardine!  
Quale fascino c'è negli occhi tuoi,  
che attiene ti fa tutto ciò che vuoi,  
sai dirmi tu, oh Bernardine?  
Bernardine!  
Bernardine!  
Cul tuo magico e ch'ame » tutto il  
[brando] fai sognar...

Ma il sistema qual è per conquistarti  
al tuo piccolo cuor un po' d'amor,  
sai dirmi tu, oh Bernardine?

**ARRIVEDERCI ROMA**

di Carini-Ciamannini-Raschi  
Edizioni KRAMER - Milano

**I Strofa:**  
T'invidio, turista che arrivi,  
l'invidia de fuori e de scavi,  
poi tutto d'un colpo te trovi  
fontana de Trevi ch'è tutto per te!  
E da sta 'na longarda romana  
legata a 'ta vecchia fontana  
per cui se ce butti un soldino  
catturati è destino a fante d'oro.  
E mentre er soldo lascia e fontane  
la tua canzone in fondo è questa qua!

**Ritornello:**  
Arrivederci, Roma...  
Good bye... o revoir...  
Si ritrova a pranzo a Squarcicelli  
fettuccine e vino dei Castelli  
come ai tempi bello che Paselli  
[immortabile]  
Arrivederci, Roma...  
Good bye... o revoir...  
Si riveda a spasso in carromella  
e ripassa a quella a ciomachella  
ch'era tanto bella e che gli ha detto  
sempre « no »!

**II Strofa:**  
Stasera la vecchia fontana  
racconta alla solita luna  
la storia vicina e lontana  
di quella inglesina del reame all'Ingh.  
Io, qui, proprio qui l'ho incontrata...  
E qui, proprio qui l'ho lasciata...  
Lei con la voce smarrita  
m'ha detto: « Il finilo, ritorno lassù! »  
Ma prima di partire l'inglesina  
butto la moneta e sussuro:

**II Ritornello:**  
Arrivederci, Roma...  
Good bye... o revoir...  
Voglio ritornare a via Margutta,  
voglio rivedere la soffitta  
dove m'hai tenuta stretta stretta  
[accanto a te!]  
Non so scorderai più...  
Peto in Inghilterra i tuoi tramonti,  
porto a Londra Trinità dei Monti,  
peto nel mio cuore i giorni tuoi  
[gli « I love you »]!

**Finalino:**  
Arrivederci, Roma...  
Good bye... o revoir...  
Mentre l'inglesina s'allontana  
un ragazzino l'invocava  
nella fontana presa il dente e se ne va.  
Arrivederci, Roma!

# MARIO RIVA

## Vi presenta

il nuovo grande gioco  
per le famiglie

# IL MUSICHIERE



**Appassionante gioco di quiz musicali, ispirato al programma di Garini e Giovanni con la consulenza musicale del Maestro Kramer.**

Ogni scatola è provvista di un piccolo pianoforte che suona e su cui possono essere accennati i motivi di tutte le canzoni preferite. Inoltre, ogni scatola contiene la Sciarpa del Musicchiere, la Cassaforte, la campana e tutti gli altri elementi che hanno reso così popolare la simpatica trasmissione televisiva.

**PREZZO FISSO LIRE 3.000**

Chiedete il nuovo gioco in tutti i negozi di giocattoli e nelle migliori cartolerie

FABBRICAZIONE: EDITRICE GIOCHI - VIA BERGAMO 12 - MILANO

## Canzonissime Canzonis

### BOCCUCCIA DI ROSA

di Tosta-Chichellero  
Edizioni FANTASIA - Milano

89-89876  
78-787656-  
775764

La-la-la-la...  
Che felicità!  
Quando dolcemente  
tra le braccia ti terrò  
forse la mia mano tremerà,  
forse la tua bocca tacerà  
e allora sottovoce ti dirò:

Dimmi,  
dimmi che mi vuoi bene  
come sai dirlo tu.

boccuccia di rosa,  
Dimmi,  
dammi la primavera  
fiore di gioventù,  
boccuccia di rosa,  
Cara,  
dimmi che mi vuoi bene,  
dimmi con un fior  
su romantico fior...  
e se sarà una rosa  
la bocca ti bacerò,  
amor, amor, amor.

### GIURO D'AMARTI COSÌ

di Panzeri e Moschetti  
Edizioni LA GIOIELLA - Milano

87646-76-76535-65

I

Lo so, che cosa vuoi saper,  
lo so e te lo voglio dir.  
Stanca, testimonia il cielo,  
voglio aprirti il mio cuor.

Ritornello:

Giuro d'amarti... così...  
tutta la vita... così...  
Sulla tua bocca smarrita  
voglio fermare i miei di.  
Dimmi che m'ami... così...  
baciarmi, dimmi di sì,  
poi ti dirò per la vita:  
«giuro d'amarti così!»

II

...lo so... e me lo dice il cielo  
che tu credi nel mio amor!

Ritornello:

Giuro d'amarti... così...  
ecc. ecc.

### C'EST SI BON

di Lario-Rastelli-H. Betti  
NAZIONALMUSIC - Milano

E bello il sol! Quest'oggi  
[glande solo per me!  
E bello il ciel! Meraviglioso il  
[mar!  
Sei bella tu! E tutto mi sorride  
[con te!  
Mi tremi il cuor! Non so dove  
[guardar!  
...E dico «Oh!...»  
...E canto «Ah!...»

Tutto è bello  
quando sono con te;  
a braccetto con te:  
cantando insieme con te...

Tanto è bello  
che mi par di sognar  
e se m'ami davvero  
non oso domandar!  
Nel vedermi così sorridente  
per la strada si volta il gente...  
Quanto è bello  
un tuo bacio rubar  
poi tornarmi a baciare  
per farmi perdonar...  
Tutto è bello  
perché sei bella tu!  
questo cuor, dall'amor  
non può sperar di più!

sime :: Canzonissime :: Canzonissime :: Canzonissime ::

eccezionale!



sorprendente!

**PHILIPS**  
*Mignon*

il giradischi  
completamente



basta inserire  
un disco da 45 giri  
e... funziona da se!!

a tutti  
i giovani  
(uomini e donne)  
che comprano  
18•19•20 anni  
nel 1959

**PHILIPS**  
*Mignon*

offre il  
a particolari  
condizioni  
+ un disco  
gratis!

(su cartolina postale)

**PHILIPS S.p.A.**  
rep. propaganda  
**MILANO**  
piazza IV Novembre 3

nel 1959 compio anni  
desidero conoscere le  
**condizioni speciali**  
per l'acquisto del  
giradischi

*Mignon*

"OGGI O MAI PIÙ"

di Finchi - Saiu  
Edizioni DIESIS

Oggi o mai più,  
oggi o mai più devo dirti che t'amo,  
l'amo tanto;  
e il mio sol desiderio è restare con te,  
ora e sempre con te.  
Oggi o mai più,  
oggi o mai più devi dirmi che m'ami,  
che sognavi  
anche tu, ogni dì,  
un istante così...  
Conosci tutto di me;  
tutto di te m'han detto gli occhi tuoi!  
Che vale attendere di più,  
se in fondo al cuor c'è l'incanto dell'amar!  
Oggi o mai più,  
oggi o mai più devo dirti che t'amo;  
così tanto t'amerò...  
e se vuoi tu la mia vita ti darò!

**GUAGLIONE**

di Nisa - Fanciulli  
Edizioni ACCORDO - Milano

I  
Stai sempre cca, 'mpantato cca 'mmiezzo  
[a 'sta via,  
m' munge cchiù, m' duorme cchiù, che  
[pucendula!  
Uè, picceri, che vene a d' 'sta gelosia!  
Tu vò suffà, tu vò murì... chi t'ò fa fa!  
Curè 'mbraico addù mamma,  
m' fa 'o scemo picceri,  
dille tutta 'a verità  
ca mamma te pò capì!...

Ritornello:  
E passe e spasse  
sotto a 'stu balcone,  
ma tu s' guaglione!  
Tu m' cunose 'e femmene,  
m' ancora accusi giovane!  
Tu s' guaglione!  
Che se m'è 'ncapa? Va a ghiocà 'o  
[pallone!

Che vonno d' 'sti lacreme?...  
Vattù, n' me fa ridere!  
Curè 'mbraico addù mamma,  
m' fa 'o scemo picceri,  
dille tutta 'a verità  
ca mamma te pò capì!...

II  
Nun 'e pità, nun allucà 'sti mutaccelle  
m' cerca a te, m' s'ò pò pe' te chille scocchie  
[belle.  
Nun'a penza, va a pazzià cu'e guaglione  
[belle,  
m' t'avvelli, c'ò tempo, oi n' pe' te  
[sguagli!

Chi desiderè 'e vaa  
scordatella picceri  
ca si 'o dicerno a papà  
chi sa comna va a fernì!

Ritornello:  
E passe e spasse  
sotto a 'stu balcone,  
ma tu s' guaglione!  
Tu m' cunose 'e femmene,  
m' ancora accusi giovane!  
Tu s' guaglione!  
Che se m'è 'ncapa? Va a ghiocà 'o  
[pallone!

Che vonno d' 'sti lacreme?...  
Vattù, n' me fa ridere!  
Chi desiderè 'e vaa  
scordatella picceri  
ca si 'o dicerno a papà  
chi sa comna va a fernì!

Finale:  
Stai sempre cca, 'mpantato cca 'mmiezzo  
[a 'sta via,  
m' munge cchiù, m' duorme cchiù...  
[chi t'ò fa fa?!

**PRENDI  
QUELLA STELLA**

di Testoni - Gioia - P. Vanzo Leo Peckius  
Ed. MONDIA MUSIC - Milano

Prendi quella stella,  
prendi la più bella  
quando su nel ciel cadrà.  
Nelle notti fredde,  
nelle notti scure  
per te solo splenderà...  
È tanto dolce nelle notti chiare  
guardare il ciel.  
Ma se una stella tu vedrai cadere,  
impara cosa devi fare!

Prendi quella stella  
prendi la più bella  
quando su nel ciel cadrà.  
Nelle notti fredde  
nelle notti scure  
per te solo splenderà...  
L'estate passa come fa l'amore  
e se ne va...  
È quella stella se la vuoi avere...  
la presto, fin che dà splendor!

Finale:

Prendi la felicità!

7-6-37-66-5-22365

**NEL BLU,  
DIPINTO DI BLU**

di D. Modugno - F. Migliacci  
Edizioni CURCI - Milano

I  
Penso che un sogno così non ritorni mai più:  
m' dipingevo le mani e la faccia di blu,  
m'ò improvviso sovolto dal vento rapito  
e incominciavo a volare nel cielo infinito...

Volare... oh, oh!  
cantare... oh, oh, oh, oh!  
nel blu, dipinto di blu,  
felice di stare lassù,  
E volavo, volavo felice più in alto del sole  
[ed ancora più su,  
mentre il mondo pian piano spariva lontano...  
[no laggiù,  
una musica dolce suonava soltanto per me...

Volare... oh, oh!  
cantare... oh, oh, oh, oh!  
nel blu, dipinto di blu,  
felice di stare lassù,

II  
Ma tutti i sogni nell'alba svaniscono perché  
quando tramonta, la luna li porta con sé.  
Ma io continuo a sognare negli occhi tuoi  
che sono blu come un cielo trapunto di stelle.

Volare... oh, oh!  
cantare... oh, oh, oh, oh!  
nel blu degli occhi tuoi blu,  
felice di stare qua giù,  
E continuo a volare felice più in alto del  
[sole ed ancora più in su,  
mentre il mondo pian piano scompare negli  
[occhi tuoi blu,  
la tua voce è una musica dolce che suona  
[per me...

Volare... oh, oh!  
cantare... oh, oh, oh, oh!  
nel blu degli occhi tuoi blu,  
felice di stare qua giù,

Nel blu degli occhi tuoi blu,  
felice di stare qua giù,  
con te!

6-6666655-  
5-5555546-  
4-4444435

**LAZZARELLA**

di R. Paucaglia - D. Modugno  
Edizioni CURCI - Milano

I  
Ch'è libbre sotto 'o vanciccio  
e 'a canotta a fiore blu,  
vuo' fa 'a signorella  
innanze 'a sola pure tu,  
te piglie 'a signetta  
quann'accate pe' papà,  
te mucte già 'o russetto  
come vide 'e fa 'a mamma,  
lazzari!

Ritornello:  
Ma, lazzarella come s',  
a mme me piace sempre 'e cchiù  
e venno apposta pe' o' dd'  
vicino 'a scola d'o Gesù.  
Tu invece me rispunde: «E ggà:  
io deve retta proprio a te!  
Pe' mme ll'ammore pò aspetà,  
che n' aggia fa', nun fa pe' mme.»  
Ah, lazzarella,  
ventata 'e primavera,  
quanno posse, tutt' e mmazie  
già te sponecchie dim' e vverrine  
sulo 'u complimente te fa av-  
[vampà.

Ma, lazzarella come s',  
tu non me puzze proprio a mme  
e rite pe' m'ò 'a capì  
ca perlo 'o tempo appeseno a te...

II  
Mò vene 'na studente  
'innanze 'a scola d'o Gesù,  
te va sempre cchiù stretta  
'a canicetta a fiore blu,  
te piglie quate schiaffe  
tutt' e vvose ca papà  
te trova 'u biglietto  
ca scrive chillo ll...  
lazzari!

Ritornello:  
Ma, lazzarella come s',  
ce n' caduta pure tu:  
ll'ammore non te fa mangià  
te fa suffà, te fa penzà,  
'Na sera tu lle dice: no,  
'Na sera tu lle dice: ma  
ma s' 'u vazo te vo' dà  
[al segno 'e sì, senza parì...  
Ah, lazzarella,  
'o tempo come vola:  
mò se trove tutt' e mmazie  
chise 'e lacrima 'a tuocanne...  
Manco 'na compagella te pò  
[aiutà!

Ma, lazzarella come s',  
te s' capata pure tu  
e te prepare a ddi' stu sì  
ma dim' a chiesà d'o Gesù,

Finale:  
Lazzarella,  
perlo 'o tempo appeseno a te...

**BARDOT MAMBO**

di Testoni - Gioia - P. Miraki  
Ed. MONDIA MUSIC - Milano

Ha un certo non so che,  
se balla il mambo, Brigitte!  
Se ti chiedono il mondo  
non diverti di no.  
Con uno «charme» così soltanto  
ballar lo può, Brigitte Bardot!

# Aperol

L'aperitivo degli Sportivi



**POCO ALCOOLICO  
DISSETANTE**

BARBIERI PADOVA

## BETTY CURTIS

La "rose man" della canzone, definita qui l'anno di  
Vittorio Savone, in duetto C.G.D. e LIBERTY.  
Betty Curtis ha inciso tutta una serie di successi che  
già hanno richiamato l'attenzione degli appassionati  
della canzone per la loro originalità e modernità.

- N 951 (41N) LA PIOGGIA CADRA  
QUESTO NOSTRO AMORE
- N 968 (41N) LONTANO DA TE  
CANTANDO CON LE LACRIME AGLI OCCHI
- N 706 (41N) WITH ALL MY HEART  
THE GREEN DOOR
- N 704 (41N) BARY LOVE  
STUPID CUPID
- N 951 (41N) RESTA CU' MME'  
TUPPE TUPPE MARISIA'

con le orchestre di Gigi Cichello, Gianni  
Ferrio e Frank Pivano.

Padre anche cantare Betty Curtis - e gli altri artisti della C.G.D.  
LIBERTY - ogni lunedì e venerdì dalle ore 11 alle ore 17,30, ed  
ovvero programma radiofonico, in "GALLERIA DEL CORSO" (una tra-  
missione offerta dalla)

**MESSAGGERIE MUSICALI**  
Galleria del Corso - Milano

## MUSCOLI

**FORZA - VIGORE - BELLEZZA**  
Apparecchio Electro-matic VIPODT

- Generatore a fuso perfetto
- Multiplex la Vostra forza
- Richiede solo 3-5 minuti al giorno.

Attivati dai più famosi Atleti pugili - lottatori -  
cavalieri - tennisti - sciatori e molti modelli.

Risponde il seguente Buono:

BUONO M6 per ricevere GRATIS pro-  
cedimento Vlp per sviluppare i muscoli.

IST. LIFE - POWER - Centro M6 - Via Pietrangola - San Remo - (Italia)

## OROSCOPICO VI SORRIDE

Oroscopo dal 18 al 24 gennaio



Per i nati dal 23 marzo al 20 aprile:  
Una giornata nuda cambierà il tuo modo di vivere i giorni. Poi, nel vostro cuore, la serenità accenderà dolce come un refugio e cantato da Nilla Pizzi. Sabato sarà favorevole per gli incontri affettuosi e amari andranno felicemente a braccetto. Da lunedì potrete pure al cambiamento che da tempo avete in mente di fare.



Per i nati dal 21 aprile al 20 maggio:  
Non lasciatevi impressionare da qualche critica negativa formata nella vostra opinione. Fra giovedì e sabato una buona notizia vi farà contare il cuore di felicità. Domenica passerà allegria come i ritmi di Carosone. Non dimenticate di porgere la mano a chi vi chiede aiuto. L'inizio della settimana sarà particolarmente favorevole alla vostra salute.



Per i nati dal 21 maggio al 21 giugno:  
Se avete in mente qualche affare portatelo a compimento con la giusta gradualità e certezza con cui l'avevo. Certo mediate le sue canzoni. Mercoledì e giovedì il vostro astro brilla di particolare luce. Per gli abbandonati sentimenti attendete fiduciosi sabato: il quarto notte di felicità non ve lo toglierà nessuno. Martedì prudenza nei rapporti col superiore.



Per i nati dal 22 giugno al 22 luglio:  
Vi si offrirà l'occasione per una vita più felice. Il vostro interesse non sarà tuttavia privo di pericoli. Da mercoledì a sabato gli affari astrali saranno favorevoli alla vostra attività professionale. Lunedì desidero l'ombra di un dubbio amoroso, ascoltando le vostre canzoni preferite. Se in sogno rievocare un avvertimento, ritenetelo un saggio precorso.



Per i nati dal 23 luglio al 23 agosto:  
Affrontate le lievi apprensioni che volete una vita migliore e un'impresa con voi Tony Dallara ingorgerà le sue canzoni. Presto entro di voi tornerà a splendere il sole. Sabato farete conto negli affari. Involuta invece non prendete decisioni affrettate. Dedicate le serate a passatempi gradevoli.



Per i nati dal 24 agosto al 22 settembre:  
Una voce amica vi renderà imprevedibile una buona notizia. Per tutta la settimana gli astri saranno per molte favorevoli: sera iniziativa, se sarà contenuta nel limiti del ragionevolezza, avrà un'ombra d'altro a buon fine. Da lunedì sarà più particolarmente casti con la vostra salute. Non sottoponetevi a inutili strapazzi.



Per i nati dal 23 settembre al 22 ottobre:  
Per i giovanissimi. Questo è un agguato con dardi spinosi di delusione naive. Le parole intransigenti sugli occhi di una persona che vi ha fatto battere l'agguato in famiglia per un richiamo alla disciplina. Invece è un scacco al di sotto. Lasciatevi condurre una pioggia d'oro, salite vestite. Lunedì e martedì, controllate i vostri gesti e tenete lontano i pettioli.



Per i nati dal 23 ottobre al 22 novembre:  
Non cercate di rendersi indifferente agli occhi di una persona che vi ha fatto battere l'agguato in famiglia per un richiamo alla disciplina. Invece è un scacco al di sotto. Lasciatevi condurre una pioggia d'oro, salite vestite. Lunedì e martedì, controllate i vostri gesti e tenete lontano i pettioli.



Per i nati dal 23 novembre al 21 dicembre:  
Nelle discussioni otterrete più confortevoli risultati adoperando l'indifferenza comprensiva. Siate meno prudenti nelle decisioni d'affari. Invece rimandate le parole amiche e la Conoscenza 1958, vale a dire come federa, al vostro ideale d'amore. Con la nuova settimana si archivio nel campo professionale.



Per i nati dal 22 dicembre al 20 gennaio:  
I vostri consigli saranno molto utili a qualcuno, al quale voi volete bene. Accertate con cautela gli incerti che vi saranno rivolti, ricordandovi però che un sincero amico potrà esservi molto utile. Una lettera d'amore vi renderà felice. Domenica non trascurate i dolci preferiti: la cantante del vostro cuore vi girerà intorno.



Per i nati dal 21 gennaio al 19 febbraio:  
Un vecchio desiderio sarà finalmente realizzato. Giovedì gli affari appaiono favorevoli per iniziare un'attività. Se da tempo pensavate di scrivere una canzone, scrivete. Il nuovo Modugno potrebbe mandare il primo vagito. Con un certo dentro di voi ci ritorna allegro d'una rima.



Per i nati dal 20 febbraio al 20 marzo:  
Altri nati in un'ora in cui vi amò. Gli astri vi sono favorevoli. Scurate la depressione e il pessimismo. Il vostro cuore si ricomincia con un cuore di ieri. Venerdì il sole vi illumina. Il sole domenica otterrete una soddisfazione in campo sportivo. I giovani si preparano a un'emozione travolgente: è in arrivo un loro inaspettato.

## IL FESTIVAL DEL MUSICHIERE

## REGOLAMENTO

NORME PER IL FESTIVAL DEL MUSICHIERE

- 1) Chiunque può partecipare al Festival del Musicchiere presentandosi con un testo musicale letterario (che sarà musicato da un compositore di nostra scelta) o di un testo musicale (che sarà completato con i versi di un poeta di nostra scelta).
- 2) Gli autori di testi letterari debbono inviare le loro opere dattiloscritte ed in triplice copia.
- 3) Gli autori di testi musicali debbono inviare le loro composizioni trascritte in duplice copia.
- 4) Le opere devono essere accompagnate da generalità ed indirizzo dell'autore, e controfirmate in ogni pagina.
- 5) L'invio dei testi sia musicali che letterari costituisce di per sé atto di accettazione, da parte degli autori, a che le loro composizioni, complete dall'opera d'un professionista e se presentate fra le 24 canzoni vincenti, siano presentate al pubblico durante il Festival del Musicchiere, da stabilirsi, si terrà il FESTIVAL DEL MUSICHIERE.
- 6) Il giornale, a partire dal 26 gennaio e fino al 19 luglio, per un totale di 24 settimane, pubblicherà il nome del vincitore della settimana secondo il seguente criterio di rotazione: le settimane e di martedì e venerdì saranno i testi letterari, le settimane e parisi i testi musicali.
- 7) Il materiale va spedito, con lettera raccomandata, a: FESTIVAL DEL MUSICHIERE - VIA BIANCA DI SVOJVA 20, MILANO.
- 8) Il materiale inviato non si restituisce.

# LA PAGELLA DEL DISCO

A cura di  
Pino Candini

## IL DISCO DELLA SETTIMANA

VOTO

PREZZO

**TOM DOOLEY** è il titolo che da molti mesi trionfa nei primissimi posti delle classifiche dei successi pubblicate dai due importanti settimanali statunitensi «Variety» e «Billboard». Si tratta di una nostalgica, romantica canzone tratta dal pittoresco repertorio dei canti «western»; essa ha fatto la fortuna di uno dei numerosissimi nuovi complessi vocali americani, «The Kingston Trio», che con le vendite di questo disco ha incassato milioni. La «Capitol» presenta questo disco in edizione a 45 giri normale (F 4049). Sul verso «Ruby Red».

690

CLASSICA

**ARTURO TOSCANINI** dirige l'Orchestra della NBC in alcune famose esecuzioni quali l'*Ottava* op. 84 dell'*Epomis* di Beethoven, quattro danze ungheresi di Brahms, la *Duena delle sue* dalla Giacomini di Puccini, e la *Pandora* di Sibelius. La prestigiosa realizzazione è opera della «RCA». Microscisco 33 giri da 30 cm. (LPM 1834).

4.440

JAZZ

**THE BLUES** è il primo volume di una raccolta dedicata alla storia del jazz («RCA»). Il microscisco 33 giri da 30 cm. (LPM 1841) raccoglie tredici significative versioni di «blues» realizzate da altrettanti complessi, tra cui vanno segnalati *Origins Jelly Roll* Blues di Jelly Roll Morton, *Wild men* di Bochet, *Crooze Love* di King of Kington e *Back o' town blues* di Armstrong.

3.200

CANTONI

**NILLA PIZZI** ha inizio con il Quartetto Due «Due» e l'orchestra De Martino due acciaccate canzoni ed «Jambou». Al disco di loro porta *Fortuna* e *Waltz all my cart*. (Microscisco 45 giri normale «RCA» 6723).

690

**NINOLA ARGILIANO** è l'unico cantante delle nuove leve che mostra una schietta ispirazione jazzistica ed una concezione così raffinata da avvicinarlo ai grossi callibri americani. «La Voce del Padrone» ha pubblicato di recente due «extended play» (SMEG 70 308 con otto canzoni interpretate da Argiliano con l'accompagnamento del quartetto di Pino Calvi; le migliori sono *Amor epic* e *My jenny Youline* che danno i titoli ai dischi).

1.140 2

**I CINQUE DELLO SWING** è il nome italiano del vivace complesso americano «The Champs», specializzati in roventi e trascinanti r'n'r. Il disco «extended play» a 45 giri della «London» (REI 102) raccoglie *Topspin* e *El rancho rock*, due «beat-beaters», e inoltre *Trunk to some»* e *Midnighter*.

1.240

**LAMEN BAKER** è una vivacissima elettrizzante cantante. I suoi jazz sono numerosi e la Baker se le merita perché il suo stile vocale, sempre strettamente improntato con tutti gli ordini «arabati», conserva il pensoso calore delle grandi interpreti negre di ispirazione. Un esempio di ciò è fornito dal motivo *Harlem Nights* contenute, insieme con l'allegra *Wampus Swapper*, nel disco a 45 giri «normale» «London» HL 8672.

690

**ARMANDO CELENTANO**, l'ultima scoperta del r'n'r nazionale, canta *Bambona* ispirata e *Happo days* ed ha avuto ogni accompagnamento da «Eraldo Volontè and his rockers». (Disco 45 giri «normale» «Jolly» 20032).

690

VOCI NUOVE

**PEPPINO DI CAPRI** è un giovane pianista-cantante (è nato a Capri nel 1930) che dopo aver raccolto calorose affermazioni nell'isola azzurra affronta ora l'impegno della prova discografica che dovrebbe dargli risonanza nazionale. La sua musica è espressa da lui stesso in una formula: *Rock + Napoli = Peppino di Capri*. Questa curiosa combinazione tra i moderni ritmi in voga, non solo nel r'n'r, e la melodia portenopea è ottenuta da Peppino con il suo quintetto, «che prende il nome di «Rockers» - in una serie di valse camminate tra cui un gustoso *Panna-sarola boaf* di Savona-Giacchetti. Le altre interpretazioni seguono una linea Carosone-Barolo-Dallari; segnaliamo *L'assassino* sono «frate di Danilo», che è un successo di Tony Dallara. (Microscisco 33 giri da 25 cm. «Carich» PCA 50008).

2.520

**SANDY STEWART**, non è solo una nuova simpatica voce, ma anche un nuovo volto grazioso e sbarazzino. L'ambito tripartito del «beat-seller» ha legato il nome di Sandy a quello di *A certain smile*, la deliziosa canzone di Sammy Fain scritta per il film omonimo. Accolte questa versione nel disco a 45 giri «normale» della «London» «che porta sul verso *Rias sue* Richard (HL 8683).

690

Voto: eccellente

Voto: buono

# THE CHAMPS



## 1 TEQUILA

## 2 EL RANCHO ROCK

## 3 CHARIOT ROCK

"SUBWAY,"  
45 - HL 8715

il recentissimo grande successo dei "5 dello Swing"



# THE CHAMPS

LONDON - a Challenge Recording

DECCA Dischi Italia S.p.A. - MILANO

influenza mal di testa nevralgie mal di denti



rapido sollievo con

**KALMINE**



PROPRIETARI E FABB. :ACHILLE BRIOSCHI & C. -MILANO